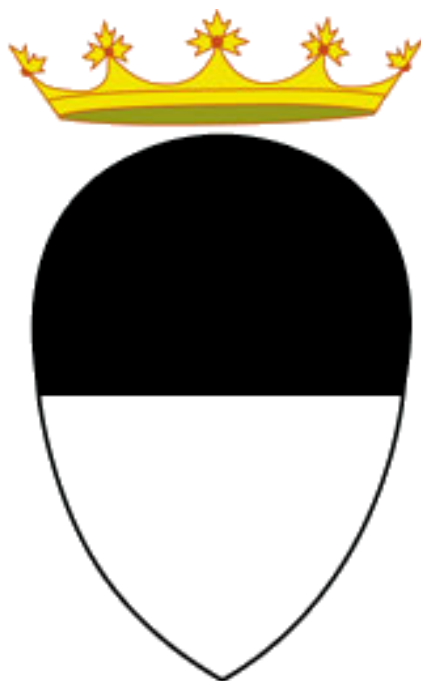


Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
del 25 LUGLIO 2022**



PRESIDENTE: Sig. DARIO MARESCA
SCRUTATORI: GUERZONI – VIGNOLO - PERUFFO

Assiste il Sig. PAPARELLA Dr. FRANCESCO
Vice Segretario Generale

Presiede la seduta il vice Presidente del Consiglio, consigliere MARESCA Dario.

Il Presidente:

Buongiorno a tutti. Ci alziamo in piedi per l'Inno Nazionale.

Inno Nazionale.

Il Presidente:

Buongiorno di nuovo. Sono le ore 15:09 di lunedì 25 luglio e diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale di Ferrara, che oggi ho l'onore di presiedere. Do la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

C'è il numero legale, possiamo procedere, e grazie.

Il Presidente:

Grazie. Nomino tre scrutatori: i consiglieri Guerzoni, Vignolo e la consigliera Peruffo. Per iniziare abbiamo una comunicazione da parte dell'assessore Maggi. Prego assessore.

1 COMUNICAZIONI.

Assessore Maggi:

Buongiorno a tutti. È una comunicazione molto veloce. Mi sono sentito questa mattina con il Presidente Poltronieri, anche alla luce diciamo della discussione nella capigruppo, e ho dato la mia disponibilità, compatibilmente con il periodo delle ferie, a partecipare ad una Commissione Sport pure in vacanza del Presidente che verrà eletto dal Consiglio Comunale. C'eravamo sentiti all'indomani della mancata elezione e avevo detto che comunque la mia disponibilità c'è, che potrebbe essere anche subito passato il periodo di Ferragosto, la settimana di Ferragosto, compatibilmente con le ferie.



Il Presidente:

Grazie assessore. Ha chiesto la parola il consigliere Colaiacovo.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie Presidente.

Il Presidente:

Ha 5 minuti se vuole commentare.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie. A me fa piacere che appunto ci sia questa disponibilità. È stato il Presidente del Consiglio chiaramente che nell'ultima capigruppo ha detto che lui aveva sollecitato l'assessore ma l'assessore gli rispondeva che si aspettava l'elezione del nuovo Presidente della Commissione. Noi si è rimasti un po' dispiaciuti, noi firmatari, perché non sfuggirà a nessuno, e più volte abbiamo sollecitato il tema delle concessioni delle palestre, in occasione dell'approvazione del DUP era stato approvato un emendamento di Prima Ferrara dove si diceva che sarebbe stato adottato il modello Reggio Emilia o Milano. Poi successivamente si è sentito parlare di Parma-Ravenna. Si è andati avanti di mesi mesi e noi abbiamo chiesto una Commissione il 23 maggio, soltanto il 28 giugno la Giunta ha deliberato un indirizzo per quanto riguarda le modalità di concessioni, e a noi avrebbe fatto piacere affrontarlo prima con dovuto anticipo quelle che erano le ripercussioni rispetto all'attività del mondo sportivo Ferrarese. Ecco questo ci dispiace molto e l'abbiamo ritenuto un comportamento non corretto nei confronti delle minoranze e di tutto il Consiglio Comunale che chiede di discutere di un tema così importante. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca:

Grazie Presidente. Solo in risposta a quanto detto dal consigliere Colaiacovo, anche noi siamo dispiaciuti che purtroppo l'opposizione sia dispiaciuta di questo fatto, del fatto che - scusate il gioco di parole - si è dovuti andare un po' oltre quelle che erano le nostre intenzioni, ma volendo fare le cose nel modo più appropriato e giusto, equilibrato, senza portare nessuna deficienza, nel senso di trovarsi poi in una condizione di non poter eventualmente esercitare un proprio diritto su tutte quelle che sono - in questo momento parlavo espressamente delle palestre - degli immobili del Comune e della Provincia che il Comune gestisce. Abbiamo chiesto di prendere più tempo, nel senso di controllare, verificare e vedere se le altre città, non a guida solo esclusiva di Centrodestra ma anche di Centrosinistra, avesse studiato il problema e affrontato; e sulle base di questo sono state prese delle decisioni che hanno, purtroppo, come si suol dire, dovuto intervenire con dei tempi un pochettino più lunghi di quelli che non erano i nostri pensieri per via del fatto di fare le cose nel modo più appropriato. Quindi indipendentemente da questo, per non portare a nessuno uno svantaggio, un danno, si è cercato di fare in modo più equilibrato e i tempi, purtroppo, come ho ripetuto anche in un'altra occasione, a volte il tempo serve per fare le cose per poi non andare strada facendo a rimediare i danni che avrebbe potuto causare il fatto di averlo fatto troppo in fretta per andare incontro a delle esigenze di una minoranza. Quindi in virtù di questo abbiamo pensato che il tempo fosse necessario per fare le cose fatte bene. Come tutte le cose a volte necessita di un tempo superiore a quello che è il pensiero di altre persone. Grazie.



Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Consigliere Carità, prego.

Consigliere Carità:

È solo che mi ha chiamato il consigliere Vincenzi che non riesce a collegarsi. Quindi se possiamo dare supporto da casa. Grazie.

Il Presidente:

Ora provvediamo. Intanto proseguiamo.



3 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI, IL COMUNE DI FERRARA, PER L'ATTIVITA' DEL POLO UNIFICATO FERRARESE (POLO UFE) NELL'AMBITO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN), PER GLI ANNI 2022-2024. APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI SPESA DI QUOTA COMUNALE E DELLA RETE DELLE BIBLIOTECHE DI EE.LL. DEL FERRARESE ("BIBLIOPOLIS"), RAPPRESENTATA NEL POLO UFE DAL COMUNE DI FERRARA. (P.G. N. 100880/2022)

Continua il Presidente:

Quindi con la prima delle delibere di oggi: **"PG 100880 del 2022, approvazione dello schema di convenzione per la Regione Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara e Comune di Ferrara per le attività del Polo unificato Ferrarese nell'ambito del servizio bibliotecario nazionale per gli anni 2022-2024"**.

Per la presentazione ha la parola l'assessore Gulinelli.

Assessore Gulinelli:

Grazie a tutti per la disponibilità. Questa è un importante schema di convenzione che porta in continuità il funzionamento, la gestione, la manutenzione della piattaforma che permette il funzionamento di tutte le biblioteche pubbliche e private. Possiamo leggere il testo dello schema di convenzione insieme "approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna, l'Università degli Studi, il Comune di Ferrara, per l'attività del Polo unificato Ferrarese, cosiddetto Polo UFE, nell'ambito del servizio bibliotecario nazionale, il cui acronimo è SBN, per gli anni 2022-2024. Altresì approvazione della previsione di spesa di quota comunale e della rete delle biblioteche degli enti locali del Ferrarese, cosiddette bibliopolis". Bibliopolis, lo ricordo, raggruppa tutte le biblioteche dei Comuni del ferrarese e anche della locale Camera di Commercio. In sostanza si tratta del rinnovo, poiché in scadenza, della convenzione per l'attività del Polo unificato Ferrarese, detto UFE. Si tratta quindi della gestione concordata tra Regione, Università e Comune, che rappresenta anche la rete bibliotecaria provinciale di Bibliopolis, così come sta scritto nel testo, del Polo UFE SBN. Lo so si fa un po' confusione con gli acronimi, però in realtà li ho spiegati. Del quale quest'anno ha la presidenza l'università. La convenzione regola tutte le attività di cooperazione interistituzionale specifiche delle biblioteche appartenenti agli enti su nominati, nonché tutte quelle aderenti al Polo Unificato Ferrarese, cosiddetto UFE, che sono gestite in automazione dei servizi e per via informatica nella cornice complessiva e generale del Sistema Bibliotecario Nazionale. In poche parole questo è uno schema di convenzione che fa funzionare tutta la gestione ovviamente della rete Bibliopolis e di tutte le biblioteche pubbliche e private ma anche della Provincia di Ferrara. Altresì nello schema di convenzione vi è anche l'approvazione di spesa delle quote comunali, quote che sono - lo ricordo - in funzione della dimensione del Comune. E per quanto attiene il Comune di Ferrara noterete negli allegati allo schema di convenzione che la quota è relativamente bassa per il Comune di Ferrara, ma perché ci occupiamo come Comune di tutto il coordinamento della gestione amministrativa e anche tecnica, andando a ricordare che comunque il Comune, il nostro Comune ha anche una somma accantonata di 10.000 euro di emergenza per eventuali interventi urgenti proprio al funzionamento della piattaforma stessa. Quindi io avrei terminato. Se c'è qualche specifica tecnica o qualche domanda che riguarda le specifiche tecniche, con noi c'è anche il dirigente delle nostre biblioteche, il dottor Angelo Andreotti.



Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. Apriamo la discussione. Se nessuno vuole intervenire chiudiamo la discussione e passiamo alla dichiarazione di voto. Prego. Se nessuno vuole intervenire in dichiarazione di voto, chiudiamo la dichiarazione di voto e apriamo la votazione.

Votanti 28.

favorevoli 28.

Contrari 0.

Astenuti 0.

La delibera è approvata all'unanimità.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità stante l'urgenza di procedere alla sottoscrizione e assicurare la continuità dell'attività del Polo Unificato Ferrarese nell'ambito del servizio bibliotecario nazionale. Terminata la votazione.

29 votanti.

18 favorevoli.

0 contrari.

11 astenuti.

L'immediata eseguibilità è approvata. Grazie.



- 4 **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL D. LGS. N. 267/2000) A SEGUITO DELL'ORDINANZA DEL 6/07/2021 NELLA CAUSA PROMOSSA DA ASGI + ALTRI CON R.G. N. 760/2021 AVANTI AL TRIBUNALE DI FERRARA. (P.G. n. 19005/2022)**
- 5 **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL D. LGS. N. 267/2000) A SEGUITO DELL'ORDINANZA DEL 14/03/2022 NELLA CAUSA PROMOSSA DA CGIL FP FERRARA + 1 CON R.G. N. 454/2021 AVANTI AL TRIBUNALE DI FERRARA – SEZ. LAVORO – (P.G. n. 78435/2022)**

Continua il Presidente:

Ora passiamo ad una serie di delibere dell'assessore Fornasini. Abbiamo concordato di presentare e discutere insieme le prime due, che sono due debiti fuori bilancio. E quindi sono la **PG 19005 del '22 riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio a seguito dell'ordinanza del 6 luglio 2021 nella causa promossa da ASGI più altri avanti al Tribunale di Ferrara** e la **PG 78435 del '22: riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio a seguito dell'ordinanza del 14 marzo '22 nella causa promossa da CGIL Funzione Pubblica Ferrara + 1 avanti al Tribunale di Ferrara.**

Ha la parola l'assessore Fornasini per la presentazione.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Come mi è stato chiesto dal Presidente illustro direttamente in un unico intervento entrambe le delibere relative appunto al riconoscimento di legittimità di due debiti fuori bilancio per il nostro Comune. E lo facciamo in questa sede, nella sede opportuna, nella sede indicata dalla normativa, che è il Consiglio Comunale, e lo facciamo correttamente prima della discussione e della votazione sulla delibera di assestamento generale del bilancio e di salvaguardia degli equilibri che, appunto, vedremo subito dopo. Perché lo facciamo? Perché appunto, come sapete, la normativa sul Testo Unico prevede che in fase di assestamento, prima di approvare l'assestamento l'organo consiliare e la salvaguardia degli equilibri venga verificata la presenza e vengano riconosciuti eventuali debiti fuori bilancio. Quindi oggi in questa seduta lo facciamo. Sono due debiti fuori bilancio che riguardano due ordinanze. La prima è relativa al regolamento sugli alloggi popolari. L'ordinanza del 6 luglio 2021. In questo caso veniamo condannati al risarcimento delle spese professionali e spese legali quantificate in poco meno di 16.000 euro. Nel secondo caso, invece, si tratta di una causa più recente, di un'ordinanza più recente, datata 14 marzo 2021. E in questo caso si tratta del pagamento sempre di spese legali per circa 4.000 euro. Ecco, riconosciamo la legittimità di questi due debiti fuori bilancio e poi così potremmo affrontare nella maniera corretta la discussione e la votazione sull'assestamento e sulla salvaguardia degli equilibri. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. Apriamo la discussione quindi su queste due delibere. Chiusura della discussione. Apriamo alle dichiarazioni di voto sulla prima, PG 19005. Consigliere Colaiaacovo, prego.



Consigliere Colaiaacovo:

Abbiamo avuto modo di tornarci spesso su quella delibera, anche quella sul regolamento per le assegnazioni degli alloggi ERP. Mi ricordo con grande sofferenza e grande dolore la non discussione in Consiglio Comunale degli emendamenti delle nostre proposte. Noi rispetto a quel regolamento avevamo avanzato delle proposte mirate, ponderate e, soprattutto, avevamo denunciato il pericolo di discriminazione. Il problema della discriminazione era principalmente nei confronti delle giovani coppie, delle famiglie più giovani. Era palese che così com'era scritto i giovani, le famiglie più giovani, erano ampiamente discriminate. Infatti questo è stato uno degli elementi di condanna principali. Poi dopo, l'altro elemento che riguardava la diversa modalità di richiedere documentazione a seconda se uno era italiano, europeo, extra europeo o roba del genere, quella è arrivata dopo con la delibera di Giunta che apriva il bando per la 32esima graduatoria, quello nel luglio successivo sempre del 2020. È stata una pagina molto triste del confronto, del Consiglio Comunale, laddove una forza di opposizione presenta in modo mirato la volontà di migliorare un regolamento, di collaborare, di dare il proprio contributo alla maggioranza, alla Giunta, che aveva presentato un nuovo regolamento. E di fronte a questo nessuna discussione, ci siamo sentiti anche un po' dileggiati per dire: ma che volete, abbiamo vinto le elezioni, governiamo noi, i principi, i modelli, i valori sono i nostri, sono questi e quindi voi vi arrangiate fondamentalmente. Ecco, questo è stato per noi un momento di grande dolore e sofferenza, penso per la città e penso per la reputazione della nostra città, che mai era successo una sequenza di condanne per discriminazione come queste non c'è mai stata nei confronti della nostra città ma io credo anche nei confronti di tanti altri Comuni italiani. Credo che 3 sentenze di questo tipo, una dietro l'altra, non si siano mai verificati. Noi abbiamo accolto positivamente quando poi la Giunta ha modificato il regolamento e l'abbiamo anche votato, perché gli emendamenti al regolamento erano quelli che ripercorrevano le nostre istanze e le nostre proposte. Però questa pagina buia per la nostra città credo che rimarrà indelebile. Chiaramente noi voteremo contro questa delibera.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiaacovo.

Consigliere Ferraresi:

Posso Presidente? Non riesco a prenotarmi.

Il Presidente:

Dopo il consigliere Zocca, che era già prenotato. Prego consigliere Zocca.

Consigliere Zocca:

Grazie signor Presidente. Nell'intervento, mi dispiace, ma è sempre il consigliere Colaiaacovo che interviene, quindi devo far riferimento a lui, in quanto anche capogruppo del PD. Quello che mi dispiace è che sento sempre nominare che c'è una discriminazione da parte nostra. Noi siamo sempre quelli additati come quelle persone che discriminano tutto e tutti. Faccio presente che noi abbiamo avuto licenza di mettere mano ad un regolamento da parte dei nostri cittadini perché faceva parte del nostro programma di mettere mano alla volontà di andare contro quelle che erano le visioni, i punti di vista dell'attuale opposizione, allora maggioranza. Quindi faccio presente - e a malincuore perché devo dirlo - che le persone che hanno voluto questo non erano due-tre o quattro che si sono trovati al bar a giocare a carte, ma era una bella fetta di Ferraresi che ci hanno chiesto di andare contro a quelle che



erano i vostri principi, il vostro modo di vedere. Quello che voi dite sempre che dobbiamo sempre essere a favore di tutti e degli altri, dimenticando noi stessi. Questo è quello che mi dispiace. Quindi chi discrimina siete voi innanzitutto, che avete portato avanti per degli anni una politica che ha affossato i valori e i pensieri delle persone. E quindi questo dolore di differenza c'è ancora in Italia. A Ferrara un po' meno, perché questa Giunta ha capito qual è la direzione delle persone e il pensiero delle persone, quello di aiutare tutti indistintamente dal loro colore della pelle. Mentre prima c'era una visione che era un po' più spostata. C'è quello che era l'accoglimento su quello che era il colore, su quello che erano gli altri, dimenticando i nostri, che sono le persone che fanno vivere questa società. Quindi noi abbiamo l'obbligo innanzitutto e prima di tutto - e lo dico perché ci chiamiamo anche come gruppo Prima Ferrara - per i ferraresi e nei ferraresi non c'è solo colui come me che è nato a San Giorgio ma ci sono persone che sono anche nate in altri posti. Quindi il nostro pensiero è un pensiero di libertà, di uguaglianza, senza discriminare nessuno, con delle regole ben precise. Mentre voi fino a 2-3 anni fa questo non lo facevate. Mi dispiace dirlo, mi duole dirlo, ma noi siamo per la legalità, siamo per l'uguaglianza, siamo per la libertà. Mentre voi avete avuto sempre una politica che andava in senso opposto. E perché non condividiamo il vostro modo di vedere e pensare ci dite che noi siamo quelli che discriminano. Ma non è così, mi dispiace. Questa è la volontà generale maggioranza di Ferrara. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca.

Consigliere Fusari:

Anche io mi prenoto Presidente.

Il Presidente:

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ferraresi. Prego.

Consigliere Ferraresi:

Grazie Presidente. Intanto volevo ricordare al consigliere Zocca che è stato il Tribunale di Ferrara a parlare di discriminazione. Quindi detto questo ci si chiede oggi di esprimere un voto favorevole...

Il Presidente:

Consigliera, non la sentiamo molto bene. Provi a parlare un po' più vicino al microfono.

Consigliere Ferraresi:

Mi sentite?

Il Presidente:

Sì, meglio.

Consigliere Ferraresi:

Oggi si chiede di esprimere un voto favorevole al riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio per una causa legale persa dal Comune, condannato dal Tribunale di Ferrara a luglio dell'anno scorso al pagamento delle spese legali per criteri discriminatori. Caro consigliere Zocca, l'ha detto il Tribunale. L'ha detto il Tribunale nell'assegnazione degli alloggi come da regolamento ERP. Criteri che



ricordiamo bene essere stato oggetto di un acceso dibattito a livello cittadino. Mi scusi, provo ad uscire perché ho la telecamera che si è bloccata. Un attimo. Vediamo si riprende. Si è ripresa. Scusate eh.

Il Presidente:

Noi la sentiamo consigliera. Può andare avanti a parlare anche senza.

Consigliere Ferraresi:

Mi sente bene o troppo forte?

Il Presidente:

Adesso sentiamo con eco fastidioso. Può provare a spegnere la telecamera, tanto sentiamo l'audio.

Consigliere Ferraresi:

Va bene. Va meglio?

Il Presidente:

Sì, prego.

Consigliere Ferraresi:

Allora cosa ha fatto il Comune una volta che ha ricevuto la notizia del ricorso da parte delle due ricorrenti (*audio disturbato, con eco*) unite all'associazione degli studi sull'immigrazione, ha ritenuto opportuno costituirsi e...

Il Presidente:

Consigliera, mi scusi, ma non riusciamo a capire le parole. Provi a scollegarsi e a rientrare, nel frattempo andiamo avanti con qualcun altro.

Consigliere Fusari:

Presidente anch'io mi prenoto. Grazie.

Il Presidente:

Ecco, ha la parola la consigliera Fusari.

Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Anch'io esprimo a nome del gruppo Azione Civica una dichiarazione di voto contraria a questo debito fuori bilancio, perché riteniamo che sia vergognoso che il Comune debba far ricorso a un debito fuori bilancio per una causa con il Tribunale di Ferrara in cui è stato condannato per discriminazione. Lo abbiamo detto in tutte le occasioni possibili, in questo Consiglio e anche fuori. E questo è l'atto finale. Allora non è tanto la cifra, le spese, ma è proprio il fatto che si debba ricorrere a un debito fuori bilancio per pagare le spese di una causa persa per discriminazione. Ed è proprio questo il tema che fa sì che sia veramente un momento vergognoso per il nostro Comune. Grazie.



Il Presidente:

Grazie consigliera. Io non ho altri prenotati. Non so se la consigliera Ferraresi ci sente.

Consigliere Ferraresi:

Ci sono. Mi sente? Mi sentite?

Il Presidente:

Facciamo un ultimo tentativo. Prego.

Consigliere Ferraresi:

Ma si sente bene o no?

Il Presidente:

Adesso meglio.

Consigliere Ferraresi:

Stavo appunto ritornando al fatto che il Comune, una volta che ha ricevuto la notizia del ricorso, cosa ha fatto? Ha ritenuto opportuno costituirsi Parte Civile, incaricare uno Studio legale qualificato in politiche abitative di Padova. Una proposta di delibera, di Giunta, del maggio del 2021 chiede l'autorizzazione a registrare il ricorso in oggetto, conferendo il mandato ad uno Studio legale di Padova e finanziando a loro una spesa di 11.373,84. Che è una cifra impegnata poi nel bilancio del 2021. Perché questo visto che il Comune ha un suo ufficio legale interno? La delibera è stata approvata poi da tutti i voti favorevoli del sindaco e di tutti gli assessori: Balboni, Fornasini, Travagli, Gulinelli, Kusiak, Maggi, Lodi e Guerrini. In quell'occasione assente giustificato l'assessore Policchi. Il Tribunale civile di Ferrara a luglio dell'anno scorso ha dichiarato l'illegittimità del nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e accogliendo i ricorsi appunto di Asgi, che è l'associazione degli studi giuridici sull'immigrazione e delle donne straniere che fino al 342 e 680esimo posto nella graduatoria della lista delle prime 157 posizioni occupate da italiane. Allora il Giudice ha ritenuto le regole adottate dalla Giunta leghista discriminatorie. È stato il Giudice, consigliere Zocca. Pertanto la 32esima graduatoria è stata rifatta, oltre all'obbligo di ristabilire un principio di assegnazione degli alloggi popolare più (*Audio incomprensibile, audio con eco*). Anche un bambino avrebbe inteso che sarebbe stato opportuno e saggio fermarsi, che sarebbe stato educativo per la stessa maggioranza correggere il tiro. Ancor più dopo i reiterati fallimenti delle scelte dell'amministrazione giudicate discriminatorie dal Tribunale di Ferrara (vedi i buoni spesa). Eppure la granitica opposizione alla Magistratura è ancora una volta messa in atto, ancora una volta con ulteriore delibera della Giunta del 3 agosto del 2021 in cui il sindaco era assente ma con delega al vicesindaco Lodi e con l'approvazione di tutti gli assessori a impegnare ulteriori 13.000 euro per spese legali, per impugnare l'ordinanza per appellarsi alla Corte d'Appello di Bologna. La Corte d'Appello di Bologna, peraltro, ha rigettato il ricorso presentato dal sindaco Alan Fabbri di sospendere l'esecuzione dell'ordinanza di primo grado del Tribunale di Ferrara, che imponeva appunto di modificare il regolamento per l'accesso alle case popolari e ritenuto discriminatorio così come concepito dalla Giunta leghista. La Corte ha poi rinviato al 26 marzo del 2024 per la prosecuzione della causa e, dunque, almeno fino ad allora è pienamente esecutiva la decisione del Tribunale di Ferrara di riformulare questi nuovi criteri che in effetti sono stati poi adottati. Quindi il Comune ha



applicato la sentenza emanata lo scorso luglio dal Tribunale di Ferrara, così come era stata concepita, come la certificazione del *(incomprensibile, audio disturbato)* e provvedendo ad eseguire le assegnazioni degli alloggi non assegnati. Oggi arriva in Consiglio Comunale un'ulteriore approvazione del riconoscimento di legittimità di tale debito di quasi 16.000 euro. Quindi a mio avviso a causa dell'irresponsabilità di queste decisioni del Sindaco e della Giunta, il quale non è tornato sui propri passi nonostante le diffide formale dei Giudici e l'illegittimità dei criteri di assegnazione delle case popolare con il sostegno di tutti gli assessori, che di fatto hanno appoggiato e avvalorato delle scelte politiche a mio avviso scellerate, oltre che umanamente inaccettabili, credo che tale proposta debba... cioè io voto ovviamente contrariamente perché deve essere bocciata. Anzi che sia sindaco e gli assessori tutti a pagare di tasca propria tutte le spese legali, compresi oneri e accessori, nonché le spese di soccombenza, evitando di attingere soldi pubblici, dei cittadini Ferraresi, ancor più giustificabili dall'aumento considerevole delle indennità di funzione per gli amministratori del Comune già a gennaio... *(interferenze audio da qualche microfono acceso da remoto)* ancora Ho finito, quindi voto contrariamente.

Il Presidente:

C'è forse qualcuno con il microfono acceso di quelli collegati da casa. Forse Vincenzi? Grazie. Consigliera Ferraresi può concludere. Grazie consigliera Ferraresi, noi l'abbiamo sentita però non molto bene, con un volume basso, quindi per i prossimi eventuali interventi provi a trovare una qualche soluzione perché altrimenti facciamo davvero fatica.

Consigliere Ferraresi:

Mi dispiace Presidente.

Il Presidente:

Purtroppo il sistema è un po' così. Ha chiesto la parola il consigliere Mantovani, prego.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Brevissimo. Io voterò favorevole come ho votato favorevole i primi anni della legislatura questi riconoscimento di debito fuori bilancio, quando venivano comminate delle condanne anche all'amministrazione precedente. Al di là di questo sottolineo comunque una posizione diversa a quella che ha portato a subire queste condanne. Che piaccia o meno la legislazione nazionale che, ovviamente, per gerarchia viene prima di quella locale, non permette di realizzare cose che sono magari più adatte alla campagna elettorale poi che alla fattiva amministrazione di un Comune. Per cui questo spero che serva da lezione quantomeno per tenere i piedi per terra. Non si può - l'ho detto anche già allora, tre anni fa - promettere qualcosa che non si è in grado di mantenere. L'abbiamo fatto anche noi eh, per carità e l'abbiamo anche pagata spesso, non io personalmente, parlo io come gruppo a livello nazionale. Personalmente io sono convinto che bisogni vendere ciò che un'amministrazione comunale in base ai regolamenti e ai Statuti può realmente realizzare. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei consigliere. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiudiamo la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione.

É aperta la votazione.



30 consiglieri votanti.

Voti favorevoli 20.

Voti contrari 10.

La delibera è approvata.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità, con la motivazione di rispettare il termine oltre il quale il creditore potrebbe iniziare l'esecuzione forzata con conseguente pignoramento dei beni del Comune.

É aperta la votazione.

Votanti 30.

Favorevoli 20.

Contrari 6.

Astenuti 4.

L'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo ora alla dichiarazione di voto della delibera PG 78435, che è stata già illustrata e discussa prima. Ha chiesto la parola il consigliere Colaiacovo, prego.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie Presidente. Io credo che fare un intervento su una sentenza sia abbastanza complicato e mi sembrava opportuno fare l'intervento in dichiarazione di voto per spiegare per quale motivo di fronte a una sentenza che condanna il Comune a rifondere le spese processuali, per quale motivo noi votiamo contrari. Ecco, è questo che mi sembrava il dato politico e la il motivo per cui facciamo la dichiarazione di voto. Anche qui noi con grande sforzo e con grande spirito di collaborazione rispetto al regolamento della Polizia Municipale abbiamo cercato di migliorare il regolamento. Mi ricordo addirittura facemmo la proposta di una correzione per errore materiale. Oggi l'assessore Balboni, senza passare in Commissione, perché la conferenza capigruppo l'ha deliberata così, gli viene consentito di presentare una delibera per correzione di errori materiali, giustamente. Noi in quell'occasione lì in Consiglio proponemmo anche delle modifiche per errori materiali, neanche quelle ci sono state approvate. Questo sempre nell'atteggiamento chiaramente di dileggiare l'opposizione. E rispetto alle obiezioni di coscienza noi fummo chiari nel cercare di spiegare che l'obiezione di coscienza in Italia è stata una conquista dolorosa sin dagli anni '60, molta gente è andata in galera per far valere l'obiezione di coscienza. Ora è chiaro che l'obiezione di coscienza non lo si può far valere rispetto alle armi laddove è previsto l'uso delle armi. E normalmente dove è previsto l'uso delle armi nel bando c'è scritto che siccome c'è l'uso delle armi se uno vuole fare la domanda perché vorrà svolgere quella attività, non può essere obiettore di coscienza rispetto a quella attività lì. Mi sembra normale. E questo è legittimo in Italia. E quindi era legittima anche il regolamento riferito ai nuovi assunti. Ma non si può andare rispetto alle persone assunte 20-30 anni fa, che sono stati assunti per fare la Polizia Municipale con quelle funzioni amministrative di far rispettare il regolamento di Polizia Urbana laddove non erano appunto previste le armi, ad un certo punto penalizzarle perché nel momento in cui gli viene successivamente alla loro assunzione gli viene proposta l'uso dell'arma, per vari motivi, che può essere uno l'obiezione di coscienza o per tanti altri motivi, non lo vuole o non lo può svolgere quel servizio. Questo noi l'abbiamo fatto presente come abbiamo fatto presente altre questioni chiaramente. E allo stesso tempo non hanno avuto ascolto da parte della maggioranza in questo Consiglio, in questo Consesso. Ecco, per questo motivo noi riteniamo estremamente sbagliato l'atteggiamento di scarso ascolto della maggioranza rispetto alle istanze e alle proposte dell'opposizione, e chiaramente poi



quando questo modo di agire si riverbera su un voler andare avanti a tutti i costi secondo certi principi senza approfondire e senza andare a vedere quali erano le ragioni sia delle proposte di buon senso che fa l'opposizione, è chiaro che poi ci si sbatte contro un muro e per l'ennesima volta si ottiene una condanna; una condanna rispetto a un atteggiamento ideologico fondamentale, come prima diceva giustamente il consigliere Zocca, dove ha rivendicato il proprio pensiero ideologico, il proprio atteggiamento ideologico che il Giudice ha condannato ma lui lo rivendica ugualmente. Ma questo è legittimo poterlo rivendicare in uno stato dove c'è libertà di espressione. Però abbiamo uno Stato con le leggi e che, giustamente, i Giudici fanno rispettare indipendentemente dall'ideologia delle singole persone. Grazie. Chiaramente voteremo contrari anche rispetto a questa delibera.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Zocca, prego.

Consigliere Zocca:

Grazie signor Presidente. Innanzitutto vorrei dire che a differenza dell'altra delibera, che riguardava la condanna in primo grado, quindi la condanna di primo grado non vuol dire che sia torto e che si sia perso il riconoscimento di aver ragione o torto per quanto riguarda la delibera precedentemente discussa. Quindi a differenza di prima la condanna di primo grado permette al Comune - e sono certo perché è così che farà ricorso per poter arrivare ad avere più completa soddisfazione. Questa qui, invece, riguarda un altro settore, per quanto riguarda gli obiettori di coscienza, che si è dovuto far fronte in virtù del fatto che il Comune a fronte di cambiamenti della vita sociale che si erano creati, dovuti purtroppo a un deterioramento della vita quotidiana dei cittadini stessi, dove per molto tempo non riuscivano a essere ancora diciamo in uno stato di libertà, perché e vivevano angosciati da quello che succedeva nel nostro territorio. A fronte di questo l'amministrazione, come tante altre amministrazioni di altri territori, non solo guidati dal Centrodestra, hanno dovuto far fronte adeguandosi a quello che sono i cambiamenti e le necessità che oggettivamente riscontra quotidianamente sul proprio territorio. E una di queste era proprio in virtù del fatto di poter armare, come lo sono già tutte le altre province dell'Emilia Romagna, parlando della nostra regione, nel servizio della Polizia Municipale con un adeguamento dei propri mezzi per poter far fronte a una criminalità che è sempre più spietata, sempre più organizzata, senza nessun valore morale, perché guarda solo ed esclusivamente al proprio tornaconto, che possiamo dire che è solo economico. A fronte di questo se è dovuta imbattere a quelle che sono una libertà di pensiero delle persone, quella di poter portare o meno l'arma, che nessuno delegittima, anzi. Però a fronte di questo se noi pensiamo che a fronte di qualche - in questo caso - persona che non è d'accordo nel poter portar l'arma, non possiamo obbligare tutto il Corpo a non averla, perché altrimenti si avrebbe una situazione tale dove c'è disparità tra colui che offende e colui che deve difendere. A fronte di questo, purtroppo non si è trovata d'accordo in fase di dibattito con il Giudice e ha preso atto. Però ribadisco, siccome qui si parla sempre di evoluzione, cambiamenti, adeguamenti e innovazioni, anche questo era un passo verso quella visione che questa amministrazione ha, dove per cautelare tutto quello che è il patrimonio e la vita sociale dei cittadini e quant'altro, era e fa parte di un modo di vedere, di un adeguamento per poter creare quello che è il benessere di questa società. E fra questo qui c'è anche la funzione dei servizi che devono essere quantomeno difesi e, in base alle necessità, anche questo qui era un servizio che la nostra amministrazione aveva come priorità. Naturalmente ci si adegua a tutto, però la volontà rimane sempre quella di creare sempre più ostacoli a quello che era in questo momento, fino a qualche tempo fa, una



piazza dove uno faceva quello che voleva e si permetteva di fare quello che voleva. Tutto qua. Grazie. Noi voteremo favorevolmente comunque.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Fusari:

Mi prenoto Presidente.

Il Presidente:

Prego consigliera Fusari.

Consigliere Fusari:

Grazie. Un altro voto contrario del nostro gruppo per un'altra pagina vergognosa di questo Comune. Le motivazioni anche in questo caso, nonostante l'intervento del consigliere Zocca che cerca di spostare tutto quanto su un altro punto, le motivazioni qui le abbiamo espresse più e più volte, ogni volta che c'è stata l'occasione, fin dall'approvazione del regolamento della Polizia Municipale. È vergognoso che si arrivi alla fine di questo percorso e si arrivi con un'altra pagina esattamente come quella di prima, in cui il Comune esce in questo modo, cioè con un comportamento di questo tipo. Quindi il nostro voto sarà contrario. Aggiungo una cosa, sull'immediata eseguibilità della delibera precedente e immagino anche su questa, la delibera precedente era pronta da maggio. A maggio era arrivata l'ordinanza e scritto in delibera per il pagamento di questo debito. E noi la trattiamo il 25 luglio, nell'ultimo Consiglio utile con un'immediata eseguibilità, con due mesi prima in cui non si è fatto nulla, è rimasta ferma negli uffici. Questa è di febbraio. Anzi, scusate, questa è di maggio, quella precedente era di febbraio. Quindi quella sulle discriminazioni era stata approvata, era arrivata la richiesta di pagamento a febbraio, i Revisori l'hanno approvata a febbraio e a luglio noi andiamo in immediata eseguibilità perché sennò si rischia il pignoramento. Quindi non solo due pagine vergognose ma anche un atteggiamento del Comune e della macchina comunale vergognosa, che fino all'ultimo fa attendere questi pagamenti di debiti a seguito di sentenze in cui il Comune è stato ritenuto colpevole. Quindi è una vergogna complessiva secondo me questi quattro voti che stiamo facendo in questo momento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera.

Consigliere Fusari:

E ricordo all'assessore che non può più intervenire. Mi dispiace ma deve rispettare le regole anche lui.

Il Presidente:

Consigliera Fusari grazie. Ricordo che stiamo in dichiarazione di voto della delibera riguardante il debito fuori bilancio nella causa promossa dalla CGIL. Siamo in dichiarazione di voto, abbiamo fatto una discussione unica in cui nessuno è intervenuto. Infatti invito a riservare i ragionamenti e discussioni e interventi per la discussione e in dichiarazione di voto attenerci ad una dichiarazione di voto. Però credo che l'oggetto di questa delibera, la causa della CGIL, non sia esattamente quella di cui si è parlato in queste dichiarazioni. Quindi se il consigliere Mantovani vuole parlare di questa delibera, ne ha facoltà.



Prego.

Consigliere Mantovani:

Analogamente a quella precedente io voterò favorevolmente, perché c'è poco da dire, c'è una responsabilità collettiva di cui siamo tutti amministratori, maggioranza e opposizione. Ripeto comunque con quale riserve, che voglio che siano messe a verbale come nel primo caso, io sono un obiettore di coscienza. Vi spiego il perché. La dichiarazione di voto è motivata. Quindi per motivo...

Il Presidente:

Sì, però scusi consigliere...

Consigliere Mantovani:

No no no, un attimo. Allora io ho espresso un sì, perché poi tutti sì, no, astensione, va motivato. Lo dico sempre per lo stesso motivo, che voterò sì perché ho responsabilità da amministratore, però su questo discorso anche del comportamento sindacale, richiamo l'attenzione perché in futuro non ci siano situazioni analoghe perché, ovviamente, chi vince non piglia tutto. Ok? Ci sono questioni e contesti che cambiano ogni volta e che vanno valutati, dal comportamento sindacale alla possibilità degli impiegati comunali di esprimere opinioni e, vabbè, non sto ovviamente a fare lezione a nessuno, però ricordatevi che è labile il discorso. Altrimenti uno dice cioè facciamo solo la votazione senza fare la dichiarazione allora a quel punto se devo dire sì o no. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola l'assessore Fornasini, però credo che non ci sia la possibilità, ma siccome credo che abbiamo fatto un dibattito non proprio...

Assessore Fornasini:

Abbastanza surreale.

Il Presidente:

Un minuto assessore.

Assessore Fornasini:

Un minuto solo per dire che probabilmente il furore dell'opposizione di dare contro a prescindere a questa amministrazione è talmente forte che o non si sono letti la delibera, e questo è vergognoso, sì sarebbe vergognoso a proposito di vergogna; oppure non si sono resi conto comunque che la delibera per cui hanno discusso, discutiamo ormai da mezz'ora, non è quella iscritta all'ordine del giorno. Cioè qua non stiamo votando il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo al tema del Vigile obiettore di coscienza. È tutta un'altra partita questa. Quindi veramente stiamo al tema. Stiamo parlando del riconoscimento di debito fuori bilancio di un'altra vicenda, di un'altra ordinanza, che non ha nulla a che fare con l'obiezione di coscienza dell'Agente di Polizia Locale, che è un'altra vicenda. Questo sì è vergognoso. Questo sì è vergognoso, venire in Consiglio Comunale e fare la morale, a attaccare la maggioranza e la Giunta su una delibera che non c'entra nulla, che non è questa delibera. Faccio un altro passaggio e poi finisco Presidente. Qua stiamo riconoscendo un debito fuori bilancio, non stiamo rientrando nel merito della questione che per tanto tempo abbiamo affrontato anche in Consiglio



Comunale. Se voi votate contro, ed è legittimo, anch'io in Consiglio Comunale spesso quando era all'opposizione votavo contro. Se voi votate contro esponete il Comune di Ferrara a pagare degli altri danni. Dopo ognuno si assumerà la propria responsabilità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore.

Consigliere Fusari:

Può replicare solo l'assessore Presidente? Si può dire una cosa?

Il Presidente:

Credo che ci sia stato un fraintendimento dovuto forse anche, per chi è presente in aula, al fatto che non funzioni l'aria condizionata. Comunque adesso votiamo.

Consigliere Fusari:

Presidente scusi. Scusi Presidente.

Il Presidente:

Prego.

Consigliere Fusari:

Solo l'assessore ha diritto di replica non regolamentare o possiamo dire qualcosa anche noi? Lapidaria. Perché comunque di vergogna...

Il Presidente:

Consigliera Fusari, abbiamo dato la parola all'assessore per una precisazione, perché effettivamente abbiamo fatto una discussione su una delibera che non era quella in oggetto. Quindi la chiudiamo qui e passiamo alla votazione.

Consigliere Fusari:

Ma siccome è stata letta e siccome l'assessore ha detto che non abbiamo letto le delibere, ma è stata letta, io volevo rispondere a questa cosa.

Il Presidente:

Consigliera, se vuole intervenire per fatto personale, lo può fare; se vuole intervenire per fare un dibattito, no.

Consigliere Fusari:

Chiedo per fatto personale, Presidente.

Il Presidente:

Prego allora.



Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Volevo solo dire all'assessore che ce ne sono tre allora di pagine vergognose, perché è vero che questa delibera riguardava l'assemblea sindacale, che ci ha spiegato il Direttore generale in Commissione, ma quindi questo è un altro elemento in più. Cioè ci sono le due di cui abbiamo parlato prima, una delle quali non erano oggetto di questa delibera, ma qui c'è una cosa in più, per il quale il Comune deve far ricorso a un debito fuori bilancio. Quindi le lezioni anche basta!

Il Presidente:

Infatti stavo per dire che non è accettato il fatto personale, quindi non faremo una discussione su questo fatto personale. Adesso passiamo alla votazione della delibera.

Consigliere Zocca:

Comunque la voce ce l'ha sempre l'opposizione, quelli della maggioranza per qualche motivo, non so perché, noi veniamo sempre denigrati. Io voglio avere la stessa parola che ha avuto la Fusari. *(il microfono viene disattivato)*.

Il Presidente:

Consigliere Zocca, a parte che non ha il microfono, quindi sta parlando per nulla. L'assessore ci risulta parte della maggioranza, quindi la maggioranza si è espressa. Comunque ora dichiaro chiusa la dichiarazione di voto e aperta la votazione.

Consigliere Colaiacovo, consigliere Zocca, consigliera D'Andrea!

Consigliere D'Andrea:

No no, lei non deve permettere dei termini così pesanti.

Il Presidente:

Consigliera D'Andrea, ho richiamato il consigliere Colaiacovo per primo!

Consigliere D'Andrea:

No no, io voglio sentire il consigliere Colaiacovo che dice di aver sbagliato verbo. Lei ha sbagliato verbo, lei ha detto una parola molto pesante riguardo noi e non è possibile. Non la posso accettare, mi dispiace non può andare avanti fino a che non ritira quello che ha detto. Lo sa benissimo perché l'abbiamo sentito tutti. No, consigliere Colaiacovo...

Il Presidente:

Consiglieri per favore, siamo in votazione! Votate. La votazione è aperta consigliera. La prossima volta viene lei a presiedere. Consigliere Colaiacovo!

Consigliere Soffritti:

Dobbiamo farci mancare di rispetto? Chiedo, è una domanda. É una domanda Presidente.



Il Presidente:

In prima cosa il Presidente Poltronieri è collegato, quindi se vi rivolgete in terza persona sappiate che ci ascolta. In seconda cosa, completiamo questa votazione che è aperta.

Voti validi 30.

Favorevoli 20.

Contrari 8.

Astenuti 2.

La delibera è approvata.

Ora dobbiamo votare l'immediata eseguibilità per la stessa motivazione di prima, per rispettare il termine oltre il quale il creditore potrebbe iniziare l'esecuzione forzata con conseguente pignoramento dei beni del Comune.

É aperta la votazione.

Voti validi 29.

Favorevoli 19.

Contrari 1.

Astenuti 9.

L'immediata esecutività è approvata.

Ecco come intendo andare avanti oggi, non con tutta questa confusione. Se qualcuno si sente offeso personalmente chiede la parola per fatto personale, illustra il fatto personale, se io lo ritengo fatto personale c'è un intervento a favore e un intervento contro. Dibattiti, consiglieri che si alzano e vanno di là, non ne facciamo. Altrimenti sospendiamo la seduta. Allora ha chiesto la parola la consigliera Ziosi per fatto personale, credo. La potete chiedere anche tutti, però parlate uno alla volta quando avete il microfono. Chi parla senza microfono non parla neanche dopo. Prego consigliera.

Consigliere Ziosi:

Grazie. Chiedo esplicitamente al consigliere Colaiacono di porgere le sue scuse al gruppo Prima Ferrara e a tutta la maggioranza per averci accusato di aver minacciato il Presidente del Consiglio Lorenzo Poltronieri. Grazie.

Il Presidente:

Io non ho sentito, quindi do per buono che si sia sentita la parola minacciare. Quindi accogliamo il fatto personale e il consigliere Colaiacono può replicare.

Consigliere Colaiacono:

Se è stato percepito così porgo le mie scuse. Però specifico cosa volevo dire. Allora il mio riferimento era al consigliere Zocca per quella famosa frase che è andata su tutti i giornali e che tutti ricorderete. Però se è stata intesa in modo diverso rispetto a quello che io volevo intendere, io non ho nessun problema a chiedere scusa, perché il mio comportamento vuole essere sempre limpido e rispettoso nei confronti di tutti in questo Consesso. Quindi assolutamente vi ringrazio di aver sollecitato le mie scuse perché non è mio intento offendere nessuno. Era più che altro una battuta con Zocca, perché poi con Zocca siccome ci raccontiamo tante cose, era un po' un sottointeso con lui. Ma chiusa così, d'accordo? Per quanto mi riguarda, non so se per Zocca è chiusa così. Era riferito solo con lui. Se è chiusa io vi ringrazio e chiedo ancora scusa.



Il Presidente:

Bene, il Consiglio accoglie le scuse del consigliere Colaiacovo.



6 ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2022-2024, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, MODIFICHE AL PIANO TRIENNALE OO.PP. 2022-2024 E VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024. CON APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021. (P.G. N. 100836/2022)

Continua il Presidente:

Passiamo alla prossima delibera. Proviamo ad essere ordinati. In discussione facciamo i ragionamenti, gli interventi; in dichiarazione di voto proviamo a stare sulla dichiarazione di voto. Così l'assessore eventualmente fuori replicare al dibattito, visto che dopo in dichiarazione di voto non ne ha la possibilità. Al tempo stesso la dichiarazione di voto può essere argomentata, quindi possono essere dichiarazioni di voto che includono delle argomentazioni. La delibera è la "**PG N. 100836/22 - assestamento generale di bilancio 2022-2024 - salvaguardia degli equilibri di bilancio - approvazione variazione del Piano Triennale opere pubbliche - variazione al bilancio di previsione 22-24 - applicazione al bilancio di previsione 22-24 di parte dell'avanzo di amministrazione 2021**".

Ha la parola l'assessore Fornasini per l'illustrazione.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Prima di illustrare la delibera dico subito che se dovesse servire utilizzerò il comma 10 dell'articolo 67 del regolamento utilizzando la delega del sindaco ad intervenire in qualsiasi momento anche dopo la dichiarazione di voto, come ho espresso più volte in sede di conferenza e regola utilizzata da molto tempo in questo Consiglio Comunale.

Il Presidente:

Benissimo. Speriamo che non serva però.

Assessore Fornasini:

Se dovesse servire, infatti, ho messo le mani avanti. Però lei è un ottimo Presidente, però sta meglio a fare il vice Presidente consigliere Maresca. A parte le battute. Presento oggi a nome del Sindaco e della Giunta una delibera importante, dopo l'approvazione del bilancio di previsione è la delibera, una delle delibere più importanti per il Comune di Ferrara, per il nostro Comune, per un ente come il nostro. Si tratta dell'assestamento generale di bilancio con la dichiarazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e le relative modifiche sia al Piano Triennale degli investimenti che al bilancio di previsione 22-24 con un'applicazione consistente dell'avanzo di amministrazione derivante dall'approvazione del rendiconto del bilancio consuntivo 2021. Siamo a metà esercizio, come prescrive la normativa, come descrive in particolar modo il Testo Unico sugli enti locali, il nostro punto di riferimento per - appunto - la normativa in merito agli enti locali, a metà esercizio sostanzialmente occorre effettuare questa delibera, questo assestamento generale, deliberato appunto dall'organo consiliare, quindi dal Consiglio Comunale, entro il 31 di luglio di ciascun anno. E con questa delibera andiamo ad effettuare una puntuale verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di mantenere il pareggio di bilancio. Cosa significa in poche parole? Significa che - appunto - essendo a metà andiamo a verificare sostanzialmente se le entrate e le spese previste, indicate in fase di bilancio di previsione a inizio anno, sono sostanzialmente rispettate e se quindi il



nostro bilancio dopo i primi sei mesi e tendenzialmente da qua a fine anno continua ad essere in equilibrio. Quindi le entrate sono uguali e coprono le uscite e le spese. E da questo punto di vista, come già ho detto in Commissione, comunico con piacere anche al Consiglio Comunale nel pieno del suo esercizio, diciamo al completo, che il nostro bilancio è un bilancio ancora una volta in equilibrio; è un bilancio con conti in ordine. E questo non è un aspetto secondario e scontato. Anzi è un aspetto particolarmente importante oggi, dopo due anni, più di 2 anni ormai dall'inizio dell'emergenza pandemica che, come sapete, ce lo siamo detti tante volte in questa sede, ha inevitabilmente prodotto delle ripercussioni pesanti sulle nostre entrate e sulle nostre spese, quindi sul nostro bilancio, ma soprattutto è un risultato importante e non scontato questo bilancio in equilibrio e con i conti in ordine, perché - come sapete - quest'anno anche il nostro bilancio, anche il nostro Comune come le famiglie e le imprese italiane ha dovuto necessariamente fare i conti con un aumento importante dei costi dell'energia, quindi delle bollette della luce e del gas e anche delle forniture di materie prime. Questo inciderà - lo anticipo - ovviamente sul tema dell'adeguamento dei prezzi delle opere pubbliche. Quindi abbiamo avuto molte più spese rispetto banalmente un anno fa. Penso ad esempio al costo dell'energia e delle bollette. Abbiamo appostato ad inizio anno circa 2 milioni in più di spesa rispetto al 2021. Quindi nel 2021 erano 4.000.000 di euro per le spese generali di energetici per la gestione del Comune, quest'anno in fase di previsione - come sapete - abbiamo appostato 6.000.000 di euro. Un aumento del 50%. In più dobbiamo fare i conti e facciamo i conti in questa delibera e nella successiva, che è una rettifica di variazione urgente, con l'aumento, l'adeguamento dei prezzi per molti cantieri e molte opere pubbliche... però bisogna che dietro ci sia meno brusio.

Il Presidente:

Chiedo scusa assessore, perché stiamo verificando gli utenti collegati. Prego.

Assessore Fornasini:

Scusate voi, ma cerco di stare concentrato anch'io. Dicevo, dobbiamo fare i conti e facciamo i conti anche con un aumento importante relativo all'adeguamento dei prezzi dei cantieri, di alcuni cantieri che sono già in corso, perché inevitabilmente il prezzo delle forniture, come ce lo siamo già detto in Commissione, il prezzo delle forniture, soprattutto delle materie prime, ha inciso e incide pesantemente soprattutto sul cantiere in essere. Per cui banalmente un'azienda, un'impresa che ha ottenuto l'affidamento a seguito dell'espletamento di un bando un anno fa, ha dei costi sicuramente superiori rispetto ad oggi. Quindi da questo punto di vista, nonostante questi aumenti importanti, ripeto presentiamo ancora una volta i conti in ordine e il bilancio in equilibrio. Questo è il primo aspetto importante, ma il secondo aspetto importante è che riusciamo con questa manovra e con quella successiva, con la delibera successiva che discuteremo subito dopo, riusciamo quest'anno, anche quest'anno, a finanziare e a destinare ben 12 milioni di euro per gli investimenti nella nostra città, applicando la stragrande maggioranza dell'avanzo libero utilizzato, anche se ci riteniamo una prudenziale riserva per gli ultimi mesi dell'anno, diciamo da settembre a dicembre, utilizzando buona parte dell'avanzo che abbiamo destinato, che abbiamo impegnato oggi con questa variazione - e con quella successiva dopo - agli investimenti. Quindi anche questo è un aspetto davvero importante e non scontato come vi dicevo. Come dicevo in Commissione mercoledì scorso partirei dagli investimenti. In questa delibera finanziamo e utilizziamo avanzo 11 milioni e 300.000 euro circa, poco più, per gli investimenti. Riepilogo brevemente gli investimenti più significativi che andiamo a finanziare con questa variazione. Partendo dagli altri investimenti finanziamo come da contratto di servizio 1 milione e 133



mila euro per gli interventi straordinari al verde pubblico. Come sapete continua il nostro impegno sulla manutenzione sia ordinaria, che ha visto col nuovo contratto di servizio aumentare le proprie risorse anche sulla parte straordinaria degli interventi. Anche quest'anno 1.133.000 euro, in passato erano risorse decisamente molto più limitate. Così come destiniamo, sempre per gli altri investimenti, 150.000 euro per la sostituzione e l'acquisto di autoveicoli dei Vigili Urbani, che effettivamente in alcuni casi utilizzano auto che hanno bisogno di essere sostituite. Andiamo a finanziare altri 150.000 euro sempre per quanto riguarda l'avanzo applicato per gli altri investimenti, per gli arredi della sala dell'ex refettorio nel complesso del Chiostro di San Paolo. Voi sapete è un intervento molto atteso dalla città. Il refettorio è finalmente completato, mancano gli arredi per renderlo fruibile al 100% alla città e ai cittadini e a tutti coloro che vorranno eventualmente utilizzarlo. Quindi 150.000 euro per questi arredi. Poi per quanto riguarda invece gli investimenti sul Piano Triennale delle opere pubbliche, per cui questo assestamento prevede anche una variazione al Piano Triennale, come di consueto avviene in questa fase, abbiamo 300.000 euro per le opere di completamento del giardino del Palazzo dei Diamanti. Anche in questo caso stiamo andando avanti, abbiamo avuto qualche criticità fino a un po' di tempo fa, il cantiere si è un po' ritardato a seguito dei problemi che ha vissuto l'azienda che ha vinto la gara. Però - insomma - anche lì ci stiamo avviando speditamente alla conclusione del cantiere che dovrebbe essere concluso entro dicembre. E finanziamo fin da adesso il completamento del giardino in modo che poi a gennaio-febbraio, quando si riaprirà il palazzo, finalmente, sia completo al 100%. Una volta che è chiuso per lavori lo andiamo a completare anche rendendo fruibile e adeguato il giardino del palazzo. Finanziamo per 2.000.000 di euro il restauro e la valorizzazione dei fabbricati nel Vallo delle Mura, diciamo a fianco a Porta Paola, il Vallo delle Mura a sud verso San Giorgio, l'ex casa dei polli e la casa dell'ortolano. È una struttura importante su cui c'è un investimento altrettanto rilevante. Abbiamo già finanziato la progettazione, che ormai è in fase di conclusione. E con questa variazione utilizziamo 2.000.000 di euro per il restauro e la riqualificazione e valorizzazione completa di quell'area. Quindi prosegue anche in questo caso il nostro impegno sulla manutenzione, sulla valorizzazione delle nostre Mura. È un tema importante, abbiamo già finanziato alcuni chilometri individuando risorse importanti nel bilancio comunale. Si vede già ad occhio molti metri di Mura stanno per fortuna rifiorendo, rinascendo, proprio anche in questi giorni - se guardate sempre lì nella parte sud nel Vallo da Porta Paola fino a San Giorgio - stanno effettuando degli altri interventi di riqualificazione, perché è un progetto di mandato. Altri 700.000 euro per il programma di manutenzione della città, in particolar modo per la manutenzione straordinaria della pavimentazione, quindi le strade sia nel Forese che nel centro città, a cui si somma un altro contenitore da 600 mila euro, quindi complessivamente andiamo a finanziare 1.300.000 euro per la manutenzione stradale, marciapiedi della città e del Forese, comprese ovviamente le frazioni. Abbiamo 600.000 euro che dobbiamo aggiungere per il programma sicurezza e decoro della città. Come sapete abbiamo ottenuto qualche mese fa, grazie all'impegno del Sindaco e della Giunta, e del vicesindaco in particolare, un importante contributo per quanto riguarda le nuove telecamere che verranno installate nella nostra città. È un co-finanziamento. Sono complessivamente un intervento da 1.200.000 euro, 600 ce li dà il bando, ce li riconosce il bando, e altri 600 la nostra quota parte. Poi abbiamo 736 mila euro per la realizzazione di un nuovo percorso ciclabile da Boara a Via Ca' Tonda. 200.000 euro per il museo della Cattedrale con il rifacimento degli impianti di riscaldamento e di condizionamento. 300.000 euro per il recupero della scuola elementare di Casaglia. 400.000 euro per la manutenzione e l'installazione di arredi e nei parchi in particolare. Abbiamo l'intervento dei Portici su via Gobetti. E poi abbiamo altri 400.000 euro, come avevamo indicato, per la riqualificazione completa e l'intervento di manutenzione straordinaria con adeguamenti normativi al campeggio Estense che,



come sapete, come ci siamo detti in Commissione mercoledì scorso, è chiuso da 2 anni, soprattutto a seguito del covid. A inizio anno abbiamo espletato un primo bando per l'assegnazione della gestione che, purtroppo, è andato deserto. Riteniamo sia opportuno a questo punto investire risorse importanti per realizzare un'opera, una struttura adeguata ad una città a forte vocazione turistica come la nostra. E poi una volta completato il recupero, diciamo realisticamente tra fine anno e i primi mesi del 2023, intendiamo effettuare un altro bando per assegnare la gestione del campeggio. Poi abbiamo 210.000 euro per il rifacimento dei padiglioni di Ferrara Fiere. Anche qua prosegue il nostro impegno per il rilancio del nostro padiglione fieristico. E poi abbiamo alcune risorse, 729.000 euro e 218.000 euro che riguardano gli interventi post sisma per gli incarichi di ingegneria sui prezzi per le opere in corso del bando periferie in particolar modo e per la ristrutturazione di Palazzo Pico Cavaliere. Questa è sostanzialmente in maniera molto sintetica la parte investimenti, dicevo circa 11 milioni e 300.000 euro per gli investimenti, a cui segue anche una parte decisamente più ridotta relativa alla spesa corrente, circa 1.700.000 euro di avanzo utilizzato. Le spese più rilevanti sono l'incremento delle risorse dedicate alla scuola e ai servizi educativi, perché deve uscire il nuovo bando a breve sul servizio di integrazione scolastica che, ovviamente, ha dei costi superiori, per cui vogliamo anche migliorare la qualità. Abbiamo altri interventi meno rilevanti in termini economici. Abbiamo risorse per la manutenzione e la cura del territorio, 150.000 euro; risorse per contributi a associazioni varie, manifestazioni sportive. Abbiamo un progetto importante, questo per la riapertura della Cattedrale, che riusciremo a riaprire con un percorso breve. Abbiamo risorse importanti che andiamo ad aggiungere a quelle già previste a bilancio per la formazione del personale, e così via tutta la parte corrente che poi avete visto sicuramente nell'allegato che è stato inserito correttamente nella delibera. Io direi di aver detto più o meno tutto. I Revisori hanno espresso un parere favorevole. Lo abbiamo già girato ai consiglieri settimana scorsa. Ci tengo solo, in conclusione, a ringraziare, lo vedo qua tra il pubblico il dottor Bonaldo e tutto il servizio da lui guidato e coordinato insieme ai vari... non li sto ad elencare tutti, ma li conosciamo, la Rita Malagutti, la Susanna Saletti. Sarebbe importante nominarli tutti, ma nomino solo Giorgio a nome di tutti diciamo. Però senza di loro sicuramente non avremmo potuto ottenere questi risultati, anche ad esempio banalmente sulla lotta all'evasione, che sta dando dei risultati importanti in questo Comune, già i primi 6 mesi hanno chiuso con un risultato importante e stiamo recuperando IMU pregressa con importi rilevanti e, quindi, da questo punto di vista è sicuramente frutto anzitutto del loro impegno e della loro professionalità e della capacità spesso anche in questi due anni a lavorare in un contesto non semplice legato all'emergenza e adesso anche al PNRR. Per cui stanno anche arrivando, per fortuna, grazie al nostro impegno, all'impegno di tutti, importanti risorse, siamo già arrivati a 60 milioni per gli investimenti nella nostra città. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. È stata richiesta anche su questa delibera l'immediata eseguibilità al fine di rendere disponibili con urgenza gli stanziamenti disposti col conseguente atto. Apriamo la discussione. Consigliere Mantovani, prego.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Grazie assessore. Quanti minuti ho Presidente?



Il Presidente:

15.

Consigliere Mantovani:

Cercherò di essere più breve. Però ci sono alcune cose in cui chiedo all'assessore magari alcuni chiarimenti o magari mi sono sfuggiti anche nella Commissione precedente. Allora intanto cerco di essere il più obiettivo e oggettivo possibile, anche se praticamente è solo qualcosa a cui tendere, difficile da realizzare, ma mi sforzerò. Ho notato alcune cose molto interessanti, come il recupero del palazzo Prosperi Sacrati e come anche le bonifiche dell'area dell'ex inceneritore via Gramicia. Sono rimasto positivamente colpito. Però ci sono anche alcuni aspetti, vabbè adesso se ne è andato l'assessore, che sottolineo per conto mio. Ti ho appena ringraziato, ci sono un paio di cose che mi sono piaciute molto, il palazzo Prosperi Sacrati aveva proprio bisogno di questo recupero, vedo che vi siete impegnati a fondo, e anche col discorso delle bonifiche all'inceneritore. C'erano però un paio di voci che naturalmente dopo una questione di accenti, naturalmente mi attengo alla contabilità di chi mi aiuta, e poi naturalmente anche di chi ne sa di sicuro più di me, come il dottor Bonaldo e anche i Revisori dei Conti, per cui non sto certo a tergiversare sull'equilibrio di bilancio. Però è questione di accento. Quindi in un equilibrio di entrate e uscite la visione politica ti fa evidenziare più un aspetto che un altro. Ecco, chiedevo intanto che cosa sono questi 1 milione e mezzo di nuova azione per un asse di connessione urbana all'ex MOF, alla Darsena, che potrebbe essere interessante anche questo. Invece una cosa che mi ha un po' più - ho capito, perdonate la mia ignoranza, non è certo il mio settore, ma dopo 3 anni qualcosina comincio a capirla anch'io - c'è una nuova azione "programma sicurezza decoro alla città installazione dissuasori antiterrorismo" 200 mila e 100 mila euro. Ero curioso di sapere di che cosa si trattasse. Quindi - ripeto - connessione per l'ex MOF e questo discorso dell'antiterrorismo. E c'era un altro aspetto, eccolo qui, che diventa 1.700.000 euro, la nuova azione prevista modificata per acquisizione immagini del territorio. Mi sembra una cifra importante, nel programma "sicurezza e decoro della città". Per cui ecco volevo solo un attimo avere alcuni chiarimenti. E non sto a perdermi troppo, poi in dichiarazione di voto sottolineerò le criticità dal mio punto di vista, che sono già state messe a bilancio. Concludo solo un attimo Presidente, quindi sul Museo di storia naturale mi fa molto piacere che sia arrivato un fondo per il 2023 di 2 milioni e mezzo, che mi sembra che sia del Comune, perché non vedo altri, anzi credo che sia un nuovo intervento del Comune. Mi fa piacere. C'era una cosa che mi faceva arrabbiare, però ne parlo dopo in dichiarazione di voto. Grazie Presidente. Grazie assessore.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Colaiacovo, prego.

Consigliere Colaiacovo:

Se no dopo è un problema se intervengo in dichiarazione di voto, quindi faccio un breve intervento in modo tale che l'assessore poi può intervenire senza ricorrere all'intervento del Sindaco. Poi dopo sennò inizia polemiche e robe del genere. Per carità. Allora una prima nota. A me dispiace, adesso l'assessore Fornasini che è stato Presidente della Commissione, della prima Commissione quella sul bilancio fondamentalmente negli anni precedenti, ricorderà benissimo che uno degli strumenti che ha l'opposizione per approfondire le delibere è il parere dei Revisori dei Conti. Per esempio su questo



assestamento sono due paginette la delibera di Giunta dove è pieno di promesse, visto, dato. Per cui in realtà se uno dovesse farsi un'idea di quello che è l'assestamento di bilancio con la delibera fa fatica. Cioè proprio per quanto uno si voglia impegnare è veramente faticoso. Altrimenti uno deve inventare, perché altrimenti non è possibile diversamente. Allora uno strumento utile è la relazione dei Revisori. Noi ormai in questa consiliatura ci siamo abituati ad avere pareri dei Revisori dei Conti contrari e il Consiglio Comunale approva nonostante il parere contrario dei Revisori. Oppure pareri che arrivano sempre all'ultimo momento, in ogni caso dopo le Commissioni, che è il luogo dove uno può approfondire, dove può fare eventualmente delle domande di approfondimento perché ha uno strumento in più per leggere, che è quello dei Revisori dei Conti. Oppure quando capita che i Revisori di Conti riescono a mandarlo prima, come in occasione della modifica di Ferrara Fiere, succede che mancano i Revisori per cui una domanda non riesci neanche a farla. Quindi siamo sempre in quest'impasse qui di difficoltà. Ecco, ad esempio, a me sarebbe piaciuto, se ci fosse stato il parere dei Revisori, e l'avessi visto, potuto leggere prima della Commissione, ad esempio avrei chiesto il parere espresso dai Revisori nel verbale 19 dell'11 luglio, che era un parere rispetto al fatto che noi non abbiamo contezza, non sappiamo cosa è successo, magari tutto a posto, tutto regolare, ci mancherebbe altro, però uno si potrebbe fare anche un po' un'opinione. Cioè qui i Revisori dei Conti dicono che "a seguito delle risultanze della certificazione covid 19 del '21 del Comune di Ferrara trasmesso sull'apposito portale del MEF in data 30 maggio '22, successivamente rettificata, integrata e trasmessa di nuovo sul medesimo portale in data 6 luglio, si è reso necessario modificare", e abbiamo visto la modifica, per cui una parte cospicua di parte vincolata è diventata parte disponibile ed è stata usata in questa delibera, abbiamo visto in maniera cospicua. Poi dopo si dice che "poi l'ente ha adeguato le risultanze alla FAQ numero 50 del '22" e su questo l'organo si è espresso nel verbale, che noi però non abbiamo e non potevamo neanche chiederlo perché ci è arrivata la sera del mercoledì questa. E poi allo stato attuale il rendiconto rettificato però è ancora in corso di invio alla banca dati amministrazioni pubbliche. Ecco, quindi siamo in una situazione così, un po' in itinere. E quindi diciamo che questo ci crea un qualche problema nei nostri elementi di valutazione dell'assestamento. E anche nel piano delle opere, ad esempio, noi siamo abituati che quando si mette nella parte finale del triennale si mettono delle idee, dove non c'è sostanzialmente un progetto. Però nell'anno in corso, poi siamo a fine luglio quindi mancano mesi alla fine dell'anno, noi abbiamo l'inserimento di poste di bilancio dove ad un certo punto dovrebbe esserci qualcosa di concreto. Io stamattina, credo di non dire niente di scorretto se dico che parlando con l'assessore Fornasini gli ho chiesto a proposito ad esempio del nuovo qua dice "impianti sportivi" lui l'ha chiamato palazzetto, adesso non so se è un palazzetto, comunque un nuovo impianto sportivo, dove io avevo letto correttamente che era previsto nell'annualità '23 con 6 milioni di importo di contributi; mentre invece viene anticipato al 2022 dove i contributi esterni, quindi adesso sono da PNRR e qui vengono indicati, sono solo 3 milioni e mezzo e non più 6 milioni e, quindi, con l'avanzo di bilancio che viene utilizzato vengono aggiunti 2 milioni e mezzo del Comune. Dove però di questo non si sa nulla ancora. Magari con la Commissione Sport l'assessore allo Sport poteva renderci edotti di che cosa si vuol fare. Però se noi siamo al 25 luglio e andiamo a spostare una posta di bilancio dal 2023 al 2022, dove non si sa nulla di questo, cioè ahi voglia a dire 10 milioni di qua, 20 milioni di là, 60 milioni, quando poi abbiamo intere poste fondamentalmente di cui non si sa, non c'è una progettazione ancora di come verranno spese. Basta ricordare poi soltanto il progetto PinQua dove ci sono 15 milioni fermi lì, perché c'è la situazione bloccata con Ferrara 2007. Poi mi è saltato all'occhio un investimento che riguarda l'infrastrutturazione del Parco Bassani. Qui dice "infrastrutturazione del parco Bassani avanzo di amministrazione" vengono destinati in più 80.000 euro rispetto a quello che già una precedente



variazione mi pare ce ne fossero altri 270.000. Quindi anche su questa cosa qua noi avevamo chiesto una Commissione al Presidente della seconda e al Presidente della quarta per discutere su che cosa si intende fare, come si intende attrezzare il Parco Bassani e organizzare, era riferito chiaramente al concerto di Bruce Springsteen. E chiaramente, giustamente, io ho condiviso l'osservazione loro, finché non abbiamo qualcosa di concreto è inutile fare la Commissione. Però voglio segnalare a loro che forse bisognerà prendere atto che forse c'è qualcosa da discutere in questa Commissione, perché se mi stanno infrastrutturando il Parco Bassani con interventi, mi pare che in totale siano gli interventi di infrastrutturazione 80.000 che si vanno ad aggiungere adesso, ma ce n'erano altri 190 mila prima di una precedente variazione, cominciano ad essere 270.000 euro di infrastrutturazione, credo che sia un qualcosa di abbastanza complesso. Adesso la Giunta non c'è più, io parlo così all'aria, va bene. Quindi visto che non c'è più la Giunta io chiudo l'intervento.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ci sono altre prenotazioni? No. Allora chiudiamo la discussione. Assessore vuole replicare? Prego.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Dico alcune cose a seguito anche del dibattito, e ringrazio Ovviamente i consiglieri che sono intervenuti e che hanno portato... (*scollegamento audio per qualche istante*) ...importante alla discussione. Allora sul parere dei Revisori, ricordava bene il consigliere Colaiacovo, sono stato per 5 anni votato anche dall'allora maggioranza Presidente della Commissione bilancio. Io ricordo molto bene che i pareri dei Revisori alle variazioni di bilancio arrivavano spesso la mattina stessa del Consiglio Comunale. Quindi il lunedì mattina, anche a tarda mattinata arrivavano ai consiglieri. Perché la pratica di bilancio passa in Giunta, dopo l'approvazione in Giunta viene trasmessa all'organo di Revisione, che legittimamente si prende i tempi previsti e, invece, questa volta, penso per la prima volta, almeno da che ho memoria, siamo riusciti ad ottenere il parere dei Revisori praticamente contemporaneamente allo svolgimento della seduta della Commissione. E il dottor Bonaldo lo ha trasmesso in tempo reale praticamente, quindi mercoledì scorso, primo pomeriggio verso le 17:00, così, metà pomeriggio, alla Segreteria delle Commissioni, e quindi insomma avete avuto, al contrario di altri contesti, come io non ho avuto in passato ad esempio, ma non è un problema, non ci sono vincoli da questo punto di vista, avete avuto qualche giorno per farvi un'idea sul parere dei Revisori subito dopo la Commissione. Quindi diciamo ragionevolmente da giovedì mattina fino ad oggi. I Revisori sono a vostra disposizione, sono un organo del Consiglio Comunale. Quindi tutte le volte che il consigliere Colaiacovo o il consigliere Zocca o la consigliera D'Andrea vogliono o ritengono possa essere utile la loro presenza in Commissione o in Consiglio, lo possono fare. Tra l'altro il Presidente della Commissione bilancio è un esponente dell'opposizione. Quindi se mercoledì mattina il consigliere Colaiacovo riteneva fosse utile la presenza dei Revisori in Commissione, bastava che mandasse una mail al Presidente del Consiglio e alla Presidente della prima Commissione bilancio, e sicuramente i Revisori si sarebbero... magari non sarebbero stati presenti, anzi in realtà avrebbero potuto essere presenti perché ci siamo stati tutta la mattina in ufficio a confrontarci proprio sull'assestamento, probabilmente sarebbero stati presenti. Quindi da questo punto di vista sono a vostra disposizione, chiedetene la presenza laddove lo riteniate opportuno. Sulle cifre che appostiamo a bilancio nella variazione, nel piano delle opere, nell'assestamento generale che portiamo in discussione e in approvazione oggi, non sono cifre sparate a caso. Io questo lo dico non tanto per me, lo dico perché dietro queste cifre ci sono delle



professionalità che lavorano. Sono il dottor Bonaldo, ma tanti altri, ne facevo cenno prima. E sono numeri che devono avere una rispondenza precisa, riconosciuta nel parere dei Revisori dei Conti. Sul Palapalestra, anche lì, scusate e finisco questo ragionamento, i 12 milioni di euro di investimenti sono 12 milioni reali che da domani, se il Consiglio lo approverà sono risorse che mettiamo a disposizione della città per riqualificare la nostra città. Poi si può essere d'accordo, non d'accordo sul fatto che magari fossero più prioritarie altre cose, giustamente si può dire "no, io avrei fatto altre scelte". Quello è sempre legittimo. Però sono soldi veri, concreti, che mettiamo a disposizione della città per migliorarla, riqualificarla e anche delle imprese di questa città. Perché tramite bandi potranno - e ci auguriamo, insomma successe in molti casi - potranno beneficiare di queste risorse; che si aggiungono ad altre risorse che stiamo ottenendo come Comune: 60 milioni di euro dal PNRR ad esempio. Allora ci si chiedeva perché abbiamo anticipato il Palapalestre, diciamo l'impianto sportivo. Perché nel frattempo grazie al lavoro del Sindaco, della Giunta e di tutti noi della cabina di regia, siamo riusciti ad entrare in graduatoria e siamo stati ammessi con riserva, perché ci stanno chiedendo giustamente delle integrazioni tecniche, per ottenere un finanziamento sul nuovo Palapalestre dal PNRR di 3,5 milioni di euro. Quindi è un intervento complessivo di 6 milioni. In passato nel bilancio, e mi meraviglio che il consigliere Colaiaacovo dice "non avete mai parlato", caspita abbiamo persino finanziato già l'anno scorso la progettazione, e ne abbiamo parlato in Commissione in fase di approvazione del bilancio, ne parliamo oggi, ne abbiamo parlato in Commissione mercoledì scorso, è una cosa abbastanza nota alla città. Il Sindaco l'ha detto in più occasioni e l'assessore Maggi lo hanno detto in più occasioni. Poi se ci sono degli approfondimenti da fare si faranno non è un problema. Però che non mi si dica che il Palapalestre... No, il nuovo impianto sportivo. Allora, ripeto, noi qua mettiamo 6.000.000 di euro, li abbiamo già messi a bilancio l'anno scorso per realizzare un nuovo impianto, un nuovo palazzetto, un nuovo impianto sportivo. Se mi sono spiegato male mi correggo adesso. Abbiamo questa grande occasione di ottenere, fino all'anno scorso questi 6 milioni era previsto un contributo derivante da una partnership pubblico-privato, un po' come avete fatto voi per l'impianto di via Bacchelli, che c'è stato una Finanza di Progetto e un privato... anche Beethoven direi, no Beethoven scusami, Beethoven avete fatto, sì un project. Era un po' l'idea che avevamo per la realizzazione di questo nuovo palazzetto, nuovo impianto sportivo. Adesso abbiamo questa grande occasione, arrivata non dà tanto, di entrare in questa graduatoria per ottenere 3,5 milioni di euro di risorse del PNRR, a cui ne aggiungiamo altri 2 milioni e mezzo noi, beh, sinceramente è un'occasione che io provo a portarmi a casa per la città. Credo che sia un ragionamento di buon senso. Ci hanno chiesto delle integrazioni, per questo abbiamo velocizzato, perché ci hanno chiesto delle integrazioni. Originariamente l'opera era prevista nel 2023. Abbiamo velocizzato e sarà uno sforzo grosso degli uffici, perché ci hanno chiesto delle integrazioni, e vogliamo provare a portare a casa l'intervento e sicuramente ci auguriamo anche il contributo derivante dal PNRR. Sul parco urbano, anche lì abbiamo un'occasione storica per la nostra città. Un'occasione che è stata ottenuta con grande impegno grazie al Sindaco, grazie all'assessore Gulinelli, grazie a tanti di noi che si sono impegnati. Abbiamo l'occasione di essere un punto di riferimento l'anno prossimo come città per uno dei concerti più importanti d'Europa, forse del mondo. Noi dobbiamo presentarci a quell'appuntamento al meglio, ancora più belli di quelli che siamo. Allora se servono altri 80 mila euro, banalmente, per riqualificare gli ex spogliatoi della piscina olimpionica che c'era prima di quella attuale, li mettiamo sul piatto. C'erano degli spogliatoi che sono vuoti da anni, che non era previsto venissero riqualificati nel precedente intervento della precedente amministrazione, noi li vogliamo riqualificare e vogliamo creare un'area attrezzata, adeguata, soprattutto per la sicurezza e per l'assistenza sanitaria per gli eventi e le iniziative, in questo caso per l'evento del concerto di Bruce Springsteen. Queste



risorse serviranno anche a quello. Poi c'erano già altre risorse previste a bilancio che, appunto, ci consentiranno di infrastrutturare il parco urbano per iniziative importanti, una infrastrutturazione che è necessaria non solo per Bruce Springsteen, ci auguriamo che tutti gli anni ci possano essere degli eventi importanti come quello. Quindi una volta che è infrastrutturato il parco urbano hai la possibilità di utilizzare al meglio quell'area e quel parco. Io direi che non ho molto altro da aggiungere. Credo che però vada fatto uno sforzo da parte di tutti e dal mio punto di vista sono assolutamente a disposizione, come sono a disposizione poi tutti i collaboratori del dottor Bonaldi e il dottor Bonaldi stesso per eventuali richieste di chiarimenti o anche una telefonata, una mail, come ha fatto il consigliere Colaiaacovo settimana scorsa. Insomma capisco che maneggiare questi strumenti di queste delibere con molti allegati non sia per nulla semplice, però ecco ci mettiamo a disposizione e cerchiamo di lavorare tutti al meglio per il bene della città. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. Quindi è chiuso il dibattito e apriamo le dichiarazioni di voto sulla delibera. Consigliere Colaiaacovo.

Consigliere Colaiaacovo:

Intanto abbiamo appreso la notizia dall'assessore, che noi non conoscevamo, e che al di là del concerto quello già fissato e ampiamente preannunciato del 18 maggio, c'è una volontà politica di infrastrutturare quell'area e quindi dare una destinazione ben specifica al parco Bassani. Quindi credo che a questo punto diventa urgente la convocazione che avevamo chiesto come minoranze, come gruppi di minoranza al Presidente della quarta e della seconda Commissione, perché credo che la volontà politica di dare una destinazione specifica diversa da quella attuale a un'area molto importante della città, penso che abbia necessità di approfondimento e dibattito sia in Consiglio Comunale che un dibattito pubblico. La questione dei Revisori dei conti se la scorsa consiliatura arrivavano così tardi credo che non fosse una cosa buona neanche la volta scorsa. Non è che perché veniva fatto la volta scorsa è una cosa buona anche adesso insomma. Quindi era sbagliato adesso era sbagliato anche prima. Nelle mie esperienze precedenti di consigliere comunale non era così. Questo lo posso garantire, anche perché su questo si stava molto attenti. Per quanto riguarda il discorso del nuovo Palazzetto dello sport, noi disattenti, adesso a me non piace mai quando si dicono cose nei corridoi e devono rimanere cose dette nei corridoi. Però da quello che io ho appurato dell'assessore parlando in modo informale, mi pare che di questo palazzetto non si sappia neanche dove verrà costruito, quindi non capisco che tipo di progettazione può essere stata avviata; oppure in ogni caso il luogo che lui mi ha spaventato che non vado a dire se non lo dice lui, siccome ha paventato, è sicuramente attualmente un'area privata. Quindi io mi auguro che l'interazione con questo soggetto privato proprietario dell'area dove deve andare il palazzetto sia più efficace e più proficua dell'interazione che c'è stata per il PinQua perché noi sappiamo che lì è stato presentato un progetto dove in realtà non c'era disponibilità dell'area, era un'area privata di cui non si aveva la disponibilità e quindi tutto bloccato. Mi auguro che in questo caso ci sia la disponibilità e, soprattutto, che ci sia anche qui un confronto, perché che ci possa essere un avvio di progettazione, però passa il tempo e non c'è un momento di discussione e di approfondimento in Commissione, almeno su qual è l'impiantistica sportiva, quali sono i bisogni e le esigenze di Ferrara e come si vuole andare incontro ai bisogni dell'impiantistica sportiva di Ferrara, questo mi pare che non sia un modo corretto di interazione tra la Giunta e il Consiglio Comunale e la città e, soprattutto, l'amministrazione e tutto il mondo sportivo. Perché non so che tipo di coinvolgimento ci sia stato con il



mondo sportivo Ferrarese che dopo dovrebbe fruire di quegli spazi là. Ecco, per questo io ritengo che ci siano delle grandi vaghezze in tutto questo e non basta avere la disponibilità, per fortuna che ci sono i fondi del PNRR, però mi piace ricordarlo che siamo la città capoluogo di regione nettamente con minor numero quantità di fondi PNRR che fino a adesso ha acquisito, diciamo gli sono stati approvati. E diciamo che anche rispetto alla provincia stessa, che mi pare che superi i 450 milioni, noi con 60 milioni noi rappresentiamo più o meno il 40% della popolazione provinciale, però come fondi credo che siamo a un quinto-un sesto di quelli che ha avuto la nostra provincia. Per cui in un momento in cui c'è molta disponibilità non mi pare che stiamo rispetto sia alla Regione ma alla stessa Provincia non è che stiamo primeggiando per capacità di acquisire questi fondi. Quindi anche una chiosa su questo non si può non fare. Grazie. E noi chiaramente voteremo contrario a questo assestamento.

Il Presidente:

Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Mantovani, prego.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Quindi dichiarazione di voto. Anch'io cerco di essere stringato ma, ripeto, va un minimo motivato il voto altrimenti basterebbe fare la votazione alla fine punto e basta. Ho apprezzato molte cose, come l'ultimazione del Palazzo dei Diamanti, la risistemazione più cospicua di Palazzo Prosperi-Sacratì. Naturalmente un investimento che non ha precedenti nel verde pubblico, 1 milione e 183 mila. Però naturalmente qui questo è un Consenso politico, ognuno ha la propria visione con le proprie priorità. Allora un po' mi ricollego a quello che ha detto il consigliere prima di me. Vedo un utilizzo un po' disorganico dei fondi del PNRR, che devono essere sicuramente per una ripresa economica, che sono andati a vedermi un po' nelle varie missioni, nasceva proprio - come dire - da momenti di crisi commerciale e produttiva, sanitaria. Mi sembra che, nella mia modesta opinione, ci sia un po' di navigazione a vista ecco. E questo non lo apprezzo troppo, con buona pace, adesso mi dispiace ma c'è l'assessore Maggi, ma anche pacatamente glielo farò osservare, soprattutto per quanto riguarda gli interventi di carattere ambientale, secondo me è un'occasione irripetibile. Poi per arrivare al sodo, perché non mi interessano i pregiudizi politici, gli stereotipi, le bandierine e il cappello su certi slogan, mi sono segnato, vado veloce Presidente. Ecco, non sono d'accordo su altri 300.000 euro nell'operazione "Parchi sicuri". Era già stata di 590.000 euro gli anni precedenti, avevo già votato contro, quindi non potrò votare favorevolmente. Azione di 300.000 in cui arrivano 30 mila euro, il 10% dallo Stato, ne rimangono 270.000 da parte del Comune. Poi c'è questa voce che rimane un po' sospesa, 1.700.000 euro "acquisizione immagini del territorio nel programma di sicurezza e decoro della città", mi lasciano un po' perplesso. Come anche uno skatepark per 1 milione di euro. Ma non per lo Skatepark, che mi interessa, a me poco, più a mio figlio, ma io ero presente quando facemmo la Commissione outdoor al campo scuola che ho apprezzato molto perché era una delle uscite nonostante il lockdown, e vennero i ragazzi e ci parlarono di un'esperienza analoga in una zona forse anche con terreni e costo della vita e del lavoro superiore, si poteva risolvere con 500.000 euro. Non capisco perché qui ne siano stati messi 1 milione. 1 milione che, sì, non vengono dal Comune, ma sono sempre soldini pubblici. Per cui questo mi lascia un po' perplesso. L'ippodromo 17 milioni che arrivano dall'università, mi può fare solo piacere. 2 milioni e 200.000 euro per il nuovo centro per l'impiego, che io penso delicatissimo, che ho avuto modo limitatamente di frequentare quando ci occupavamo del reddito di cittadinanza. Ma queste grandi imprese, i milioni di euro per edifici che secondo la mia modesta e limitata opinione sono un po', mi sembrano un po' eccessivi. Come anche - e concludo - il



discorso che è già stato anticipato con l'assessore Gulinelli, sono convinto che si farà un lavoro in buona fede volto alla realizzazione di un progetto che non ha precedenti a Ferrara. Ho avuto modo anche di informarmi, e sono convinto che lavoreranno nelle best-practice available, cioè disponibili. Ma oggi potevo alla fine rassegnarmi ad un mega concerto da 60 mila ma che il mio protestare era proprio che quantomeno si potesse evitare una co-azione a ripetere nei prossimi anni - direbbe Freud - e invece a quanto pare si è arrivati. E arrivo sul bilancio, se ci sono 4 milioni di euro per recuperare l'area aeroportuale, rilancio ancora, perché abbiamo raccolto elementi anche su questo, di un'area dove ci sono 160 ettari - questa era anche una polemica che facevamo con il consigliere Colaiacovo - non sono riuscito a trovare già accordi infieri sul discorso progetto... ma litighiamo un'altra, non c'entra niente quello. Però è un'area demaniale che si può recuperare. Ci sono 160 ettari di terreno incolto, e non nell'immediato, perché una obiezione che mi hanno fatto "Guarda che quest'area dipende dalla base di Poggio Renatico". In questo momento in cui c'è una mobilitazione generale, soprattutto dei mezzi aerei, non ti accolgono neanche se vuoi andargli a parlare, perché avevo chiesto al Club Aeroportuale dove si potesse andare. Quindi non dico nel breve termine, ma nel medio e lungo termine mi fa piacere che ci siano 4 milioni, so benissimo che era un'area che aveva già bisogno di ristrutturazione, quelli che gestiscono l'aeroporto ne hanno bisogno loro per le loro attività, per le loro infrastrutture. Però secondo me poteva essere un'ottima occasione per cominciare anche a recuperare buona parte di quella fetta e creare un fantastico parco sud che avrebbe fatto probabilmente anche più bella figura del campo volo di Reggio Emilia e di Modena perché l'area è più ampia. Quindi dovrò votare no. Scusi Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Si è prenotato il consigliere Zocca, prego.

Consigliere Zocca:

Grazie Presidente. Innanzitutto il nostro voto sarà favorevole. Volevo esternare un pensiero per quanto riguarda gli interventi che hanno fatto i due colleghi precedentemente prima di me, dove è stato elencato nell'intervento del capogruppo del PD Colaiacovo il paragone tra l'intervento che questa amministrazione vuole fare per quanto riguarda il nuovo palazzetto dello sport con il problema progetto PinQua, ed è stato equiparato nel senso di una volontà di fare. Faccio premessa, che sono due strade completamente opposte. Uno arriva da una precedente amministrazione che aveva lasciato in eredità un problema che tuttora fa ancora fatica a risolvere questa amministrazione per via del fatto che su quell'area l'amministrazione precedente non ha assolto secondo il mio punto di vista in modo totale, generale e completo, trasparente e a beneficio dell'amministrazione stessa, tutto quello che poteva fare. E qui ognuno ha i suoi punti di vista e le sue considerazioni. Mentre per quanto riguarda l'altro progetto che ha elencato l'assessore è la volontà di fare un impianto che vada incontro a tutte quelle lamentele delle varie società sportive che tuttora a Ferrara piccole medie e grandi fanno presente a questa amministrazione in quanto hanno difficoltà a reperire degli spazi a loro congeniali per poter esercitare il loro indirizzo sportivo. Quindi la volontà è dove c'è possibilità di fare questa amministrazione ci si mette a capofitto per poter ottemperare a quelle che sono le richieste di tutte le parti interessate, che può essere l'associazione, il cittadino, l'amministrazione e quant'altro. Faccio presente anche la capacità di acquisire fondi da questa amministrazione mi sembra che il dubbio sollevato dai consiglieri mi sembra un po' un regalo così a gente che non sa e che non è al corrente di quello che questa amministrazione fa per ottemperare alla richiesta di questi fondi. Rammento che ci



sono dei Comuni che non riescono per la loro incapacità o involontariamente o volontariamente ad arrivare a presentare dei progetti per avere questi finanziamenti, perché nulla è regalato, viene dato in funzione di progetti. E nel momento in cui qualche progetto - come diceva il nostro assessore - richiedono di ulteriori verifiche per poter avere l'ok da parte dello Stato per avere questi fondi, diciamo che ne va di conseguenza per i tempi che ci sono e le capacità delle persone stesse. Quindi un plauso a questa amministrazione che giorno dopo giorno lavora per arrivare ad ottenere il massimo di quello che può ottenere. Faccio presente - e qui vorrei parlare perché parlare va bene ma quando si entra in classifiche e numeri sarebbe anche giusto darli questi numeri e queste classifiche - perché se noi diciamo che, faccio un esempio per la gente che non è dentro ai numeri di un bilancio comunale, un corridore che fa i 100 metri e arriva quarto, è semplice, non ha fatto il tempo migliore per arrivare nei primi tre. Se poi diciamo che il primo ha fatto 9.02 e il quarto ha fatto 9.05, allora a questo punto possiamo dire che anche il quarto va elogiato per quanto riguarda l'arrivo in una batteria dove il primo era inarrivabile. Quindi tante volte il quarto arriva ad avere il tempo europeo, il tempo italiano. Quindi questa è la posizione di questa amministrazione, che ha dei risultati che sono favolosi per quello che purtroppo deve fare e per quello che dovrà fare. E qui torno al consigliere Mantovani dove dice "navighiamo a vista". Benissimo. È questo che vuole il cittadino, vuole dei risultati concreti e nel breve. Il breve naturalmente non è un mese, ma non è neanche 10 anni, perché se noi pensiamo di dare un servizio e di dire "lo finiremo... lo finiremo" poi finisce che dopo 10 anni è ancora là e nessuno l'ha finito. Quindi "a vista" vuol dire realizzare e dimostrare oltre alle parole che con i fatti si fa e si fa nel tempo giusto per poterlo ottenere e per realizzare, per far vedere che quello che è l'impegno e i soldi che ci mettono hanno un risultato finale e serviva a un fine. Ecco questo era quello che volevo dire. E quindi noi siamo favorevoli con questa amministrazione e voteremo a favore. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Non avendo altre prenotazioni chiudiamo la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione della delibera.

Voti validi 29.

Favorevoli 19.

Contrari 10.

La delibera è approvata.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità, come avevo motivato prima.

È aperta la votazione.

Voti validi sempre 29.

Favorevoli 18.

Contrari 3.

Astenuti 8.

L'immediata eseguibilità è approvata.



7 RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 288-2022 DEL 14/06/2022 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – IN VIA D'URGENZA – APPLICAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021. (P.G. N. 87540/2022)

Continua il Presidente:

Abbiamo ora tre ulteriori delibere dell'assessore Fornasini, sono tre ratifiche. La prima "**PG N. 87540/22 ratifica da parte del Consiglio Comunale della delibera di Giunta avente ad oggetto variazione al bilancio di previsione 2022-2024 in via d'urgenza applicazione al bilancio di previsione di parte dell'avanzo di amministrazione 2021**".

Prego assessore.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Mi ero dimenticato prima, ne approfitto adesso brevemente di rispondere alla richiesta di chiarimento di Tommaso Mantovani rispetto alla variazione del Piano delle opere del programma "Programma sicurezza e decoro della città installazione telecamere" 1.200.000 euro. Sono 600.000 euro per i quali abbiamo vinto un bando del Viminale, del Ministero degli Interni, e 600.000 euro di finanziamento nostro. Sono 51 telecamere di nuova generazione che hanno delle potenzialità enormi e la realizzazione di 51 nuove telecamere e prevede la realizzazione anche di una control room nella nuova sede della Polizia Locale e tre postazione di controllo da remoto presso la Questura, il Comando dei Carabinieri e la stessa sede di Ferrara TUA. Quindi è un progetto importante, tra l'altro siamo stati i primi in Italia come Comune a vincere questo bando. Poi gli interventi antiterrorismo, sono richieste che arrivano da molti anni dalla Prefettura e della Questura nell'ambito del Comitato ordine e sicurezza, perché in piazza quando si svolgono manifestazioni che richiamano molto pubblico, penso ad esempio al capodanno nelle piazze del Castello, ai concerti in piazza, sono necessari dei dissuasori, delle barriere che hanno dei costi ovviamente, non sono così utili per la funzione per la quale servirebbero. Quindi abbiamo deciso di fare un investimento una volta per tutte collocando proprio dei... come si chiamano? Quelli che vengono su, che si alzano e si sollevano, quelle colonne, sì non sono proprio colonne perché la colonna è una cosa alta, sono delle cose un po' più basse. Ecco più colonnine, perfetto. Dissuasori, infatti avevo detto dissuasori ma non era chiaro, che si alzano e si abbassano ed evitano le intrusioni anti-terrorismo, come è successo, purtroppo, in altre città, anche europee. Vengo alla delibera. È una ratifica di variazione urgente che abbiamo assunto a giugno in Giunta, perché come avevo già anticipato prima abbiamo ritenuto di dare subito, fin da giugno, una risposta, in particolar modo per quanto riguarda gli investimenti, sono 885.000 euro che destiniamo agli investimenti e sono quasi tutti esclusivamente degli adeguamenti ai prezzi di listino e delle maggiori spese per i cantieri in corso e che, come dicevo prima, hanno subito ovviamente dei rincari a seguito dei prezzi delle forniture delle materie prime. Ecco, questa è la parte più rilevante per gli investimenti, appunto 885.000 euro, che si sommano ai 10,3 milioni di investimenti che abbiamo già deliberato appena adesso con l'assestamento, quindi complessivamente - dicevo - poco più di 12 milioni di euro. Poi c'è una quota di circa 1.200.000 euro di spese correnti. Le abbiamo viste in Commissione. Sono interventi relativi alle risorse che destiniamo per i CRI che abbiamo realizzato e che stiamo realizzando in queste settimane. L'appalto integrazione servizi di integrazione c'è l'assessore Kusiak che magari dopo, se vuole, può



anche spiegare. E ci sono altri interventi di ripristino di iniziative che non erano previsti all'inizio dell'anno e che sono iniziative che si è deciso di svolgere in corso d'anno, quindi banalmente l'iniziativa estive al grattacielo, alcune manifestazioni culturali con associazioni diverse, i trasferimenti al teatro comunale che ha realizzato una serie di iniziative sempre per il Comune e, appunto, poco altro, direi c'è questa collaborazione della convenzione con l'università di Ferrara e poco altro. Quindi complessivamente se sommiamo la precedente delibera sull'assestamento di bilancio e questa, andiamo appunto a finanziare circa 12.100.000 euro per gli investimenti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. È aperta la discussione. Chiusura della discussione, è aperta la dichiarazione di voto. Consigliere Colaiacono, prego.

Consigliere Colaiacono:

Chiaramente intervengo perché io ho un profondo rispetto del lavoro della Giunta e quindi mi sembra doveroso interloquire. A me non ha convinto le risposte che mi ha dato l'assessore Fornasini rispetto ai fondi impegnati per le frazioni. Si parla di 140.000 euro di contributi vari, 120.000 di prestazioni di servizio. È chiaro che le frazioni sono un tema molto delicato e molto complesso e non si può liquidare in maniera semplicistica. Quindi richiede un impegno molto grosso, uno sforzo molto grosso di un'amministrazione che voglia occuparsi seriamente delle frazioni. Io ho tanti dubbi rispetto alle modalità con cui questa amministrazione si sta occupando delle frazioni. Basti pensare che ci sono frazioni che sono state raggiunte dall'ape in queste settimane, quindi più di 3 anni dopo l'insediamento della Giunta, per andare a raccogliere quali sono i bisogni e le istanze dei cittadini. E a fianco a queste operazioni qua ci sono interventi molto forti sulla comunicazione, oppure ecco qui, infatti, vediamo prestazione di servizio fan pensare ad attività di comunicazione, o contributi vari, comunque un dispiegamento di forze che va sempre molto sul discorso della comunicazione. Abbiamo visto investimenti sulle frazioni in modo concreto i fondi che sono N volte inferiori a quello che una volta ai miei tempi venivano sviluppati di opere e di fondi che venivano elargiti alle circoscrizioni, la somma dei soldi elargiti messi a disposizione delle circoscrizioni erano veramente notevolmente superiori a quelli che oggi vengono investiti per le frazioni. Ecco, quindi a fronte di queste poche risorse che vengono investiti al netto di quello che sarà immagino nel 25-26 quello dei fondi PNRR per la ristrutturazione di immobili di cui attualmente ancora non conosciamo le progettazioni, allo stato attuale appunto sono sempre veramente molto basse. Però è molto alto l'impegno a livello di comunicazione sia per quanto riguarda l'utilizzo dei media, per quanto riguarda altre modalità. Quindi io ritengo che non sia questo il giusto modo, si serve per acquisire all'inizio consenso, poi dopo la gente non è fessa quando vede che manifesta i propri bisogni e poi non vengono date risposte, si svegliano. Cioè nel senso che poi prendono atto di quello che è il reale impegno. Però noi non riteniamo corretto questa modalità di impegno nei confronti delle frazioni ma vorremmo un impegno più concreto rispetto a una elaborazione di progettualità per farli crescere e sviluppare e rendere attrattivo il nostro territorio. Ecco per questo motivo noi daremo un voto negativo a questa variazione di bilancio.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Carità, prego.



Consigliere Carità:

Grazie e buon pomeriggio a tutti i colleghi, al Presidente e alla Giunta presente. Io onestamente ho ascoltato le prime parole del consigliere Colaiacono e pensavo all'inizio scherzasse. Poi dopo ha continuato sulla linea e mi sono chiesto se lui vive in questa città o se vive in un'altra città, dato tutto il lavoro che è stato sulle frazioni; dato il risultato pessimo avuto dalla precedente amministrazione alle elezioni del 2019 e, invece, alle grandi promesse poi ad oggi mantenute da parte di questa amministrazione, che ha girato con l'Apecar, ha raccolto centinaia di richieste e, quando è stato possibile, con le tempistiche ovviamente che servono ad un'amministrazione, ha portato avanti il lavoro che ha promesso. Poi non so, perché mi è capitato pure di andare ad alcune manifestazioni, non so se c'è stato anche il consigliere Colaiacono, quando arriva il sindaco Alan Fabbri è sempre acclamato in tutte le frazioni e in tutte le feste che ci sono nelle frazioni. Io non capisco poi queste insinuazioni che poi non hanno nessun fondamento. Bisogna quando uno indica delle cose portare delle cifre. Si viene detto che le passate amministrazioni hanno investito più fondi rispetto a questa amministrazione. Quali sono i fondi di cui parlava il consigliere Colaiacono? Cu porti i numeri, ci faccia vedere. Forse si riferisce ai 70 anni rispetto ai 3 anni, proporzionalmente ci credo. In 70 anni si spendono più soldi nelle frazioni rispetto a 3 anni. Però non credo che nei 3 anni precedenti dell'amministrazione sono stati spesi più fondi. Comunque non è quanti fondi si spendono, perché uno può spendere dei fondi e non risolvere i problemi. Secondo me lui non si è reso conto che le frazioni sono una delle nostre priorità come amministrazione; e due, che non ci sono tutti gli scontenti di cui lui parla nelle frazioni. Ovviamente quando si iniziano dei lavori e si porta il proprio contributo e il proprio aiuto nelle frazioni, tutto subito non si può fare. Ma loro hanno avuto 70 anni e quando c'è stato da essere votati hanno preso una bella batosta. Noi ne abbiamo avuti tre e ci date tutto il tempo che è necessario alla Giunta e all'amministrazione e vedrete... e poi per la prima volta è stato chiesto ai cittadini di esprimersi con un questionario, cioè cosa che non avevate neanche mai nemmeno ipotizzato che potessero dare dei contributi i cittadini proprio per iscritto. Quindi noi l'abbiamo fatto, abbiamo portato... che poi a volte viene pure denigrata l'Apecar che, secondo me, invece, è un'idea grandiosa, perché non è che per forza si deve scrivere una PEC e poi si deve protocollare e si deve rispondere dopo un mese. I cittadini vogliono questo. Qua Ferrara è una città che vuole questo. E noi l'abbiamo fatto. Punto.

Il Presidente:

Grazie. Ha la parola il consigliere Zocca.

Consigliere Zocca:

Grazie signor Presidente. Innanzitutto noi voteremo sicuramente favorevolmente. Volevo solo rispondere anch'io a quelli che erano i dubbi che ha sollevato il consigliere Colaiacono per quanto riguarda i fondi impegnati nelle frazioni. Quindi i suoi dubbi mi sembra che siano una cosa che non ha né capo e né coda, per un semplice motivo, che le frazioni sono state abbandonate fino a qualche tempo fa, non interessavano a nessuno, e voi per tanti anni avete declinato quello che era un compito vostro di cercare di aggregare non solo le persone che abitano dentro le mura o in città, ma il compito vostro era quello di fare in modo e maniera che partecipassero tutti i cittadini, tutti coloro che partecipano con il loro contributo anche pagando le imposte e le tasse a quello che era un beneficio che andava diviso fra le quali ci dovevano essere anche loro. Le frazioni erano abbandonate e più di una



volta è stato sollevato il problema dai residenti perché hanno dimostrato, ma non solo a parole, ma anche con degli scritti, che erano le loro richieste che sono state depositate in questa famosa Apecar che tanto viene ridicolizzata, ma vi posso garantire che nelle frazioni ci sono persone che hanno una età molto alta, una media di età molto alta, e quindi masticano poco di quello che riguarda attualmente le Pec, le mail. Cioè persone che vivono più con il contatto umano, col porta a porta, con una persona che ti viene a trovare, con la quale tu hai un rapporto non dico quotidiano ma che obbligatoriamente li senti e li fai sentire vicini al tessuto della città proprio dove loro vivono e esistono. Quindi il fatto di dire che solleva dei dubbi, il dubbio lo solleva una persona che ha fatto una cosa e poi si fa una domanda e dice "Ma ho fatto bene? Ho fatto male?". Qui il fatto è che il dubbio non aveva nulla da mettere in discussione, perché non si era fatto nulla. Parlava delle circoscrizioni, ma stiamo parlando dei dinosauri politicamente parlando. Quindi non mi sembra giusto. E il modo di venire a criticare le modalità con cui questa amministrazione si muove, bene, noi pensiamo di muoverci nel senso giusto e nel posto giusto con una visione giusta, perché i risultati sono quelli concreti, quelli che la gente vede e poi sicuramente io mi auguro abbia memoria di quello che questa amministrazione sta facendo, con tutte le problematiche che si trova e si è trovata nel momento in cui si è insediata. Ma è una ragione in più per dire a queste persone che siedono in Giunta, con a capo il nostro Sindaco, il nostro Direttore generale, i Dirigenti e tutti coloro che lavorano quotidianamente, che si rimboccano le maniche per poter mettere la nostra città a un livello tale che chiunque possa essere autocritico nel dire che ci sono cose che non vanno giustamente, ma sapendo anche che abbiamo persone che a fronte di queste criticità mettono mano e le risolvono per poterle portare in un mondo che sicuramente fra due-tre-quattro-cinque-sei anni sarà rivoluzionato in modo totale. E noi stiamo preparando questa città a quello che sarà un futuro non tanto nostro, che sono cinquantenni o sessantenni, ma a quei ragazzini a quei bimbi che ora stanno crescendo qui. Noi stiamo creando un terreno, un ruolo della nostra città perché loro possano continuare a vivere sereni e felici in un mondo dove ci sono persone che hanno il compito e l'obbligo di renderlo migliore. E la partecipazione che noi diamo alla collettività delle persone che fino a poco tempo fa erano emarginate fuori dalla nostra città in quanto vivono in campagna o lontano da dove c'è un business, mi sembrava andarli a prendere e dire che anche loro fanno risorsa per la nostra città. E questo discorso dell'Apecar, del fatto di andarli a trovare nei mercati, di trovare le persone a chiedere loro un passaggio pedonale, un semaforo, un canale, un marciapiede, una raccolta di rifiuti, faccia capire come al centro del nostro modo di pensare e di vivere c'è il cittadino, che non è né di serie A né di serie B. È il nostro cittadino che ci permette e permetterà a noi tutti di essere orgogliosi di avere una città così grande come Ferrara. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Ci è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani. Siamo sempre in dichiarazione di voto anche se non sembrerebbe.

Consigliere Mantovani:

No, perché sarebbe interessantissimo anche andare avanti sul discorso delle frazioni eh. Quindi evito, ne riparleremo, anche sul discorso della centrale a biogas, della risposta che poi quando prometti devi mantenere. Mi permetto di dirlo. C'è una cosa che sottolineo, per cui non voterò sì come nella delibera precedente, essendo variazioni di bilancio, assestamenti nel breve termine, io vedo macchiare totalmente, forse per ignoranza, forse mi è sfuggito, qualche intervento, magari proprio recuperandolo dal PNRR, per una vera riconversione del petrolchimico, che sta attraversando una crisi notevole.



Perché anche il tavolo che doveva fare al Mise adesso è bloccato per colpa nostra, allora adesso mi sento un po' in colpa e tiro fuori questo argomento. E poi c'è anche un discorso, signori, degli alloggi. Non ho voluto tirarlo fuori sul discorso prima dell'ERP, perché arrivava ad esulare, però non vedo quella che per me, sarà perché diciamo come senso del dovere essendo Presidente della Commissione 4, che ha anche le politiche sociali, continuano a mancare gli alloggi per le persone che sono in posizioni un po' vacanti rispetto... ma esistono e hanno la cittadinanza italiana. La cosa buffa è che a volte non risultano residenti a Ferrara. Allora questo non gli permette di andare avanti. Ma ci sono. Che campino al dormitorio di XX settembre o sotto il ponte della Pace, ci sono! Mancano questi interventi. Secondo me è questa la visione strutturale che manca in questo e sia l'occasione del PNRR che l'occasione di assestamento di bilancio poteva arrivare a fronteggiare delle emergenze. Per questo motivo, anche se sembra esulare dalle singole voci, che peraltro apprezzo in molti interventi, io voterò no. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Chiusura della dichiarazione di voto. Passiamo quindi alla votazione della delibera PG 87540.

É aperta la votazione.

Votanti 29.

Favorevoli 19.

Contrari 10.

La delibera è approvata.



- 8 **RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 315-2022 DEL 28/06/2022 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024 IN VIA D'URGENZA SALVO RATIFICA PER I PROGETTI: "PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO SISMICO - ATTIVITÀ 2022-2023, "CRISI CLIMATICA E RESILIENZA URBANA", "MOBILITYAMOCI 2.0" E "LABORATORI 2030 A SCUOLA" - ATTIVITÀ 2022-2023". INTROITO FONDI DA ARPAE. (P.G. N. 99927/2022)**

Continua il Presidente:

Passiamo ora alla delibera PG 99927 **"Ratifica da parte del consiglio comunale della delibera di Giunta comunale avente ad oggetto: variazione al bilancio di previsione '22-'24 in via d'urgenza salvo ratifica per i progetti prevenzione e gestione del rischio sismico, crisi climatica e resilienza urbana, mobilitamoci 2.0 e laboratori 2030 scuola, introiti da Fondi ARPAE."**

Presenta l'Assessore Balboni, prego.

Assessore Balboni:

Grazie Presidente. La delibera che presentiamo oggi è piuttosto semplice e, appunto, rappresenta la capacità che ha avuto l'amministrazione comunale a intercettare una serie di fondi regionali che, appunto, ARPAE ha riconosciuto per le attività di educazione ambientale; attività di educazione ambientale che viene messa dal Centro Idea che fa capo Servizio Ambiente e che svolge da diversi anni un'attività capillare nelle scuole e soprattutto verso le generazioni più giovani. Avete già avuto modo di vedere nei miei discorsi diverse attività che abbiamo messo in campo grazie al Centro Idea, la maggior parte di queste vengono realizzate non con risorse comunali bensì andando a cercare, a partecipare a bandi, a reperire risorse da altri enti territoriali, ricordo ad esempio, i banchetti che venivano svolti nelle piazze nell'ultimo mese per distribuire gratuitamente ai cittadini pastiglie antilarvali per combattere la diffusione delle zanzara tigre e non tigre e quindi eventi come quello che abbiamo realizzato si finanziano tramite questi fondi. Nello specifico oggi abbiamo 20 mila euro di variazione di bilancio, appunto, che noi andiamo a introitare da ARPAE Emilia Romagna per andare a realizzare delle attività laboratoriali perlopiù nelle scuole e quindi andare anche a (inc.) attività proprio di formazione con i ragazzi. Nello specifico veramente 20 mila euro vengono poi suddivisi al loro interno, si tratta per esempio di 8 mila euro che riguardano l'attività di mobilitamoci, altri 2 mila che riguarda la prevenzione e gestione dei rischi sismici e il resto va a completarsi con crisi climatica, resilienza urbana e laboratori 2030 scuola. Ricordo alcune iniziative simili a queste che abbiamo già realizzato, abbiamo messo in campo attività di sensibilizzazione su quello che è il patrimonio verde urbano cittadino anche andando a realizzare delle passeggiate naturalistiche lungo le mura e alcuni anche punti che pure essendo nel cuore del nostro tessuto urbano hanno delle diverse caratteristiche interessanti sotto il profilo della biodiversità e della natura, così come abbiamo realizzato anche diversi interventi mirati alla tutela della flora selvatica; penso soprattutto al progetto che si chiama "Microcosmi" e che ha consentito di poter modulare e realizzare un calendario di sfalci che tenesse conto di alcune specie del nostro sottomura. Non so quanti lo sapessero ma a Ferrara ci sono alcune specie di orchidee che crescono e quindi si riproducono nelle sottomura e quindi abbiamo cercato di realizzare un calendario degli sfalci in modo da evitare che queste specie, che chiaramente sono tra quelli nei registri della flora vulnerabile, potessero completare il loro proprio ciclo biologico, con successo devo dire. Quindi questi sono alcuni



degli interventi che noi realizziamo grazie a questi fondi regionali. Siamo molto soddisfatti che gli importi collezionati siano in costante aumento e siamo molto contenti anche del fatto che le scuole presentino sempre molte richieste al nostro servizio e talvolta purtroppo non siamo neppure in grado di soddisfare tutte le richieste che ci pervengono, questo sicuramente a testimonianza del fatto che c'è una crescente sensibilità da parte degli alunni ma anche delle docenti verso i temi della crisi climatica e del cambiamento climatico. Quindi il nostro compito è continuare in questa direzione, quindi raccogliere risorse da altri enti territoriali e poter rendere sempre più capillare ed efficace la comunicazione e la formazione delle nuove generazioni. Soprattutto un grande grazie a Elisabetta Martinelli che è responsabile del Centro Idea che ha svolto un lavoro davvero molto importante, ha saputo anche coinvolgere diverse associazioni del territorio tant'è che la prossima offerta formativa dell'anno sta per iniziare, quindi '22-'23, molte associazioni ambientaliste del territorio per la prima volta avranno la facoltà di andare in classe e spiegare ai bambini quello che facevano nella loro attività di natura ambientale ma soprattutto questo tipo di interventi nelle scuole per la prima volta dà anche una forma istituzionale a queste realtà, a queste associazioni che magari fino ad ora hanno anche svolto questo genere di educazione ma che l'hanno sempre fatto in maniera informale o in base alla sensibilità dei singoli insegnanti, invece da oggi si potrà prendere visione, prendere nota, di tutte le attività che gli insegnanti possono sottoporre ai propri studenti e quindi tra queste scegliere. Quindi diciamo che non serve più un contatto diretto. Anche grazie a Mobilitiamoci abbiamo svolto diversi interventi importanti sempre volti a sensibilizzare il tema dello spostamento casa scuola, infatti sono anche contento che qua accanto a me ci sia Dorota perché poco settimane fa abbiamo portato i bambini di tutte le classi vincitrici di diversi concorsi dei piccoli gadget per fare apprezzare loro, per far capire loro che apprezziamo lo sforzo per spostarsi in maniera sostenibile quindi in bici, a piedi o in car sharing da casa fino a scuola e quindi tramite questi fondi sono sicuro che ripresenteremo attività di questo tipo. Penso di avere detto tutto quindi ringrazio Presidente e lascio la parola ai Consiglieri.

Il Presidente:

Grazie Assessore. E' aperto il dibattito. Si è prenotato il Consigliere Mantovani, prego.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente, grazie Assessore. Ho un rapporto di odio-amore con l'Assessore Balboni che devo riconoscere è un Assessore all'ambiente dalla capacità d'ascolto e l'interesse credo non abbia precedenti, mi fa molto piacere, anche se è su certe cose come la gestione in house dei rifiuti, del servizio idrico, il ruolo di ERA (trascrizione fonetica) e su altri aspetti non andiamo d'accordo, abbiamo visioni diverse, in questo specifico caso sono molto contento. Tra l'altro mi ha colpito anche questo aspetto dell'orchidea che proprio una settimana fa ho incontrato un amico botanico proprio nel tratto delle Mura sud e mi ha proprio mostrato queste orchidee che al momento non sono in fiore, mi ha fatto vedere e mi ha detto proprio questo, quindi ringrazio l'Assessore per la sensibilità ma mi permetto in questo consesso politico di fare fronte ai condizionamenti che vengono da certi organismi, da certe istituzioni che ovviamente sono pubbliche, faccio il caso ovviamente non di ERA in questo caso ma il discorso di ARPAE. Avrò seguito con tutti i limiti, con tutte le contrarietà le analisi che abbiamo fatto delle acque del Volano, abbiamo fatto negli ultimi anni 15 segnalazioni non c'è stato un rilevamento, un campionamento delle acque al momento in cui lo richiedevamo. Per cui, mi fa piacere che i soldini ci siano come insegnante poi per la divulgazione della sensibilità ambientale, culturale, nelle Global Warming nelle scuole però da cittadino vedo prima un'urgenza della campionatura delle acque di un



fiume Volano che potrà diventare l'asse di una vera rigenerazione urbana, di una vera transizione ecologica e se vogliamo anche turistica, però se non partiamo dalle condizioni delle falde, delle acque, delle acque reflue, dagli scarichi diventa solo arredo urbano e questo lo lasciamo a certi, dico, certi, non tutti, certi architetti. Per cui se ci sono 20 mila euro per il Centro Idea vorrei che ce ne fossero altrettanti anche per spese di laboratorio che ci siamo accollati noi con i miei gettoni di presenza, abbiamo speso 590 euro lordi per 3 campionature. Sicuramente diranno che non hanno seguito il protocollo, che sono assolutamente inutili e che sono da invalidare però ho gettato un sasso nello stagno, anzi, nel fiume Volano. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Zocca, prego.

Consigliere Zocca:

Grazie Presidente, 2 minuti proprio, perché ho seguito l'azione che ha fatto di monitoraggio per quanto riguarda le acque del Volano da parte del Consigliere Mantovani del Movimento 5 Stelle e anch'io sollevo dei dubbi e quello che mi dispiace è che l'ARPAE molte volte, non dico spesso perché non sarebbe giusto, molte volte è assente nelle discussioni che invece loro dovrebbe avere una parte da primo attore nelle risposte ai cittadini che vivono sul territorio. Quindi io l'ho seguita e mi sembra che... in questo momento sono a fianco del vostro movimento perché ritengo che sia giusto che tutto quello che fa parte del nostro territorio, dall'orchidea all'acqua, al cielo e l'aria sia di interesse pubblico e in quanto d'interesse pubblico interessa tutti indipendentemente dalla bandierina. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Non vedo altri prenotati, se l'Assessore vuole fare una replica.

Assessore Balboni:

Grazie Presidente. Sarò davvero velocissimo per dire che, per quanto riguarda gli specchi d'acqua e i fiumi che circondano la nostra città siamo fortemente al corrente di diverse criticità che purtroppo la città conosce bene perché risalgono a diversi decenni quindi non è solo il tema degli scarichi segnalati in conferenza stampa ma ci sono anche tantissimi scarichi privati dei cittadini che non sono a norma e in questo il servizio ambiente è impegnato in una vasta... vasta perché sono migliaia e migliaia opera di regolarizzazione. e Per quanto riguarda invece l'aspetto più pubblico, gli scarichi, quindi penso quello che è il servizio di gestione degli stessi, fortunatamente è stata annunciata la pubblicazione di alcuni bandi PNRR utili a poter intervenire in senso migliorativo gli standard qualitativi delle acque poi emesse in superficie. Quindi da questo punto di vista sicuramente parteciperemo, anzi abbiamo già realizzato diversi incontri finalizzati proprio a candidare un progetto che possa raggiungere gli obiettivi di cui parlava prima il Consigliere. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Chiusura della discussione e apriamo la dichiarazione di voto. Consigliere Mantovani.

Consigliere Mantovani:

Brevissimo. Motivo il mio sì perché il 2 di gennaio con l'Assessore Balboni e l'Ingegnere Stabellini del Servizio Ambiente eravamo a verificare gli scarichi sul canale di Pontegradella dove risulta che nel '99



erano stati censiti 7 mila scarichi abusivi cioè di case non allacciate che al 2015 erano ancora 5 mila. Quindi c'è un'opera enorme da fare e mi ha fatto piacere vedere Balboni della nuova destra con Stabellini della vecchia sinistra, insieme, a lavorare in maniera alacre e si cominciano a vedere anche i risultati. Grazie a tutte e due, adesso non c'è Stabellini.

Il Presidente:

Grazie Consigliere ma facciamo presente che i dirigenti non hanno colore politico. Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Consigliere Zocca.

Consigliere Zocca:

Grazie Presidente. Per dire anche noi saremo favorevoli, voteremo a favore dell'operato e il lavoro che fa l'Assessore Balboni. Grazie.

Il Presidente:

Molto bene. Bene, chiusura della dichiarazione di voto. passiamo alla votazione quindi sulla delibera PG 99927. È aperta la votazione.

Voti validi 29,

favorevoli 29,

contrari zero,

astenuti zero.

Il consiglio approva all'unanimità.



9 RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 330-2022 DEL 5/7/2022 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 PER ISCRIZIONE DEL TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A SOSTEGNO DEI POLI E DEI SISTEMI BIBLIOTECARI L.R 18/2000 PER L'INCREMENTO DELLA PIATTAFORMA DEL LIBRO ELETTRONICO EMILIB. (P.G. N. 99936/2022)

Continua il Presidente:

Passiamo alla delibera PG 99936 “Ratifica da parte del consiglio comunale della delibera di Giunta comunale avente ad oggetto: variazione di bilancio in via d'urgenza al bilancio di previsione per iscrizione del trasferimento del contributo della Regione Emilia Romagna a sostegno dei poli e dei sistemi bibliotecari per l'incremento della piattaforma del libro elettronico (inc).” Ha la parola l'Assessore Fornasini.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Anche questa è una ratifica da parte del consiglio comunale di questa delibera di variazione di bilancio approvata con urgenza in Giunta perché abbiamo ricevuto dalla regione 51 mila euro per l'implementazione del progetto e del portale digitale che ci consentirà di attivare il sistema delle biblioteche della provincia e ci consentirà di attivare diversi servizi digitali all'interno di questa piattaforma digitale chiamata Bibliofè (trascrizione fonetica). Quindi è una variazione, appunto, che incamera i 51 mila euro per questa attività e poi li destina ovviamente di conseguenza. Grazie. Presidente dopo chiedo se possiamo magari anticipare, così poi sono libero, lo svolgimento in forma associata delle funzioni, così... credo che sia una delibera veloce quella.

Il Presidente:

Bene. Apriamo la discussione. Chiusura della discussione. Apertura della dichiarazione di voto. Chiusura della dichiarazione di voto. Aperta la votazione sulla delibera PG 99936.

Voti validi 28,
favorevoli 28,
contrari zero,
astenuti zero.

La delibera è approvata all'unanimità.



12 SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE CON IL COMUNE DI FISCAGLIA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. (P.G. N. 99925/2022)

Continua il Presidente:

Allora, anticipiamo l'ultimo punto, quindi passiamo alla delibera PG 99925 **“Svolgimento in forma associata delle funzioni di Segretario Generale con il Comune di Fiscaglia, approvazione dello schema di convenzione.”** Illustra la delibera l'Assessore Fornasini.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente, anche per aver accolto la mia richiesta di anticipare la discussione su questo punto. E' una delibera piuttosto semplice, è l'approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara e il Comune di Massa Fiscaglia per lo svolgimento delle funzioni di Segretario Generale. E' molto semplice quindi... ci è stata chiesta una collaborazione da parte dell'amministrazione di Fiscaglia per le funzioni di segreteria generale e noi con questa convenzione andiamo a stringere questo accordo e mettere a disposizione, diciamo, le funzioni del nostro Segretario Generale che diventerà anche quello del Comune di Fiscaglia. Grazie.

Il Presidente:

E' aperta la discussione. Chiusura della discussione. È aperta la dichiarazione di voto. Chiusura delle dichiarazioni di voto. Passiamo allora alla votazione della delibera PG 99925, è aperta la votazione. Chiudiamo la votazione.

Voti validi 27,
favorevoli 26,
astenuti 1,
contrari zero.
La delibera è approvata.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità della delibera in quanto si rende necessaria per rendere operativa la convenzione a Ferrara dal primo agosto.

Votanti 27,
favorevoli 21,
contrari zero,
astenuti 6. Immediata eseguibilità approvata.



10 ERRATA CORRIGE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 147/2013 APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE P.G. N. 67575 DEL 30 MAGGIO 2022. (P.G. N. 104207/2022)

Continua il Presidente:

Abbiamo ora la delibera PG 104207 “Errata corregge al regolamento comunale per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva.” Presenta l'Assessore Balboni.

Assessore Balboni:

Grazie Presidente. Mi scuso se prima non mi sono alzato in piedi però io faccio un po' fatica a leggere gli appunti che ho preso sotto, mi perdonerete se inciamberò in qualche momento. Allora, la delibera di oggi è molto semplice quindi immagino che procederemo spediti, andiamo a rivedere alcuni passaggi nel nuovo regolamento per la tariffa corrispettiva puntuale che abbiamo già discusso nelle precedenti occasioni e nello specifico sia in commissione consiliare che in consiglio comunale ha avuto un voto positivo e un'astensione da parte dell'opposizione quindi, diciamo, è stato anche riconosciuto il valore del lavoro svolto e oggi ribadisco che molte delle modifiche che abbiamo effettuate sono state realizzate in virtù di quello che era il modello preparato dalla ANGI regionale, quindi un tentativo di rendere omogenee e coerenti tutte le regolamentazioni dei vari Comuni della nostra regione. Chiaramente nel realizzare questo intervento di sintesi e di anche aggiornamento purtroppo ci sono sfuggiti alcuni refusi che sono evidentemente e chiaramente degli errori di trascrizione, quindi nello specifico si tratta dell'articolo 10 al comma numero 13 dove si fa il riferimento all'articolo 22 al posto dell'articolo 9. E' molto evidente perché gli articoli 22 riguardano le sanzioni e invece l'articolo 9 riguarda l'attività di comunicazione, quindi anche soltanto ad andare a scorrere rapidamente la pagina 18 del nostro regolamento è davvero chiaro quello che era il senso dello stesso. Così come all'articolo 23 comma quinto è da sostituire l'articolo 24 con l'articolo 22 perché, appunto, il 22 fa riferimento, come dicevo prima, alle sanzioni e l'articolo 24 all'attività di riscossione. Quindi si è trattato di un banale errore materiale e per questo motivo non è stata convocata una apposita commissione perché si tratta proprio di un intervento assolutamente semplice e banale. Tra l'altro noi domani ci rivediamo in commissione consiliare per un'informativa del Presidente Mantovani per quanto riguarda la nuova composizione... dopodomani, scusate, ho avuto un lapsus, dopodomani perché domani siamo ancora in consiglio comunale, ci incontriamo con il... no, neanche questo? Niente, faccio un disastro. Diciamo che ho già immaginato che oggi finirete tutto per tempo perché ho visto un ODG molto lungo quindi taccio che faccio più bella figura, quindi ci vedremo presto in commissione consiliare con il Presidente Mantovani per andare a effettuare un'informativa su quello che è la composizione tariffaria e gli effetti che ha il nuovo regolamento TCP su quelle che sono le nostre utenze domestiche.

Il Presidente:

Scusi Assessore, ricordo che non si possono fare riprese fotografiche. Non per lei, prego.

Assessore Balboni:

Quindi, basta, non ho nulla da aggiungere, se c'è qualche domanda, qualche approfondimento sono a disposizione. Grazie Presidente.



Il Presidente:

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Chiusura della discussione. No, no, troppo tardi. È aperta la dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Mantovani.

Consigliere Mantovani:

Anticipo già quello che diremo mercoledì così mercoledì durerà di meno. Voterò favorevolmente perché è un primo piccolo passo verso quella che, secondo me, dovrebbe essere una riforma della TARI, di tutta la gestione dei rifiuti. Qualcosa timidamente si comincia a vedere. Questo è un ulteriore passettino che spero ci segua una lunga corsa verso una gestione in house sempre più pubblica e condivisa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Chiusura della dichiarazione di voto. Quindi passiamo alla votazione della delibera PG 104207. È aperta la votazione.

Consiglieri votanti 27,
favorevoli 27.

La delibera è approvata.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. È stata richiesta stante la necessità di pubblicare il regolamento nella sua versione corretta in considerazione del fatto che il regolamento approvato ha efficacia a far data dal primo gennaio 2022.

Votanti 27,
favorevoli 21,
contrari zero,
astenuti 6.

Immediata eseguibilità approvata.



11 SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA REGOLAMENTARE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI E CENTRI ESTIVI COMUNALI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA. (P.G. N. 100873/2022)

Continua il Presidente:

Passiamo all'ultima delibera all'ordine del giorno alla quale però sono state presentate 2 risoluzioni quindi, andiamo con ordine, la delibera PG 100873 del 22 **“Semplificazione del sistema regolamentare di erogazione dei servizi educativi e scolastici, approvazione del regolamento dei servizi scolastici e centri estivi comunali e modifiche al regolamento di accesso ai servizi educativi per l'infanzia.”** Illustra la delibera l'assessore kusiak.

Assessore Kusiak:

Grazie mille Presidente. Buongiorno a tutti. La delibera che oggi viene discussa in consiglio rappresenta una proposta di modifica del sistema regolamentare dei servizi educativi e scolastici. Si tratta di una misura che vuole, appunto, semplificare, come dice l'oggetto stesso della delibera, il sistema regolamentare esistente per snellire le procedure e liberare da vincoli burocratici le famiglie che usufruiscono dei servizi che, come amministrazione comunale, andiamo ad erogare in questo ambito. È un'azione particolarmente importante con un impatto positivo ovviamente sulle famiglie quindi sugli utenti dei servizi in termini soprattutto di fruibilità dei servizi stessi rendendo, appunto, il sistema dei regolamenti e i regolamenti stessi più semplici, più chiari e più facili da consultare. La delibera che abbiamo anche esaminato in maniera dettagliata nell'ultima commissione consiste in una proposta che vuole superare il sistema di regolamenti dispersivi e complicati che rendono difficile la consultazione stessa dei regolamenti per renderli più accessibili e aiutare le famiglie ad orientarsi nel sistema dei servizi che andiamo ad erogare nell'ambito dell'infanzia e nell'ambito dei servizi scolastici. Quali sono i cambiamenti che vengono proposti? Si tratta di passare da 6 regolamenti a 2 regolamenti più semplici, più snelli, un primo sui servizi per l'infanzia comunali, quindi l'ambito dei nidi, scuole dell'infanzia e servizi integrativi, e un secondo regolamento sui servizi scolastici che vengono erogati nell'ambito delle scuole statali e che sono soprattutto refezione, trasporto, pre-scuola e i centri estivi. Vengono per questi ultimi, per i centri estivi, modificati, riformulati i criteri per l'accesso quindi la modalità di formulazione delle graduatorie per accedere ai campi estivi con punteggi specifici riconosciuti in base alla situazione lavorativa dei nuclei familiari e con l'attenzione a diverse fragilità, particolari condizioni delle famiglie come appunto può essere la presenza di un familiare con disabilità. Vengono inserite nei regolamenti elementi a favore delle famiglie a sostegno delle famiglie per quello che riguarda ad esempio la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, è un tema molto delicato, molto importante a cui cerchiamo di dare massima attenzione accogliendo le richieste che ci vengono presentate dalle famiglie stesse. In questo viene inserita proprio nel regolamento la possibilità di attivare il servizio di pre-scuola anche nelle scuole dell'infanzia statali per uniformare anche gli orari di apertura delle stesse e venire incontro alle famiglie soprattutto laddove l'orario di apertura di queste scuole è più tardi rispetto a quelle che sono previste nelle scuole comunali. Viene anche confermata in seguito a una sperimentazione positiva che abbiamo realizzato negli ultimi 2 anni la possibilità di attivare i campi estivi nelle scuole dell'infanzia statali che fino allo scorso anno, che fino a 2 anni fa non era prevista ma



che comunque abbiamo sperimentato e che ha avuto un esito positivo con ampia adesione da parte delle famiglie specialmente per quello che guarda le scuole nelle frazioni. Nelle strutture individuate dall'amministrazione per quello che riguarda i servizi 06, quindi servizi per l'infanzia comunali, ci sarà la possibilità di attivare un servizio di prolungamento orario, ovviamente nei servizi che verranno individuati dall'amministrazione in base a uno specifico progetto pedagogico elaborato dal gruppo di lavoro. Infine l'erogazione di tutti questi servizi educativi e scolastici verrà subordinata alla regolarità dei pagamenti secondo quello che è già previsto dal piano tariffario vigente e che garantisce a tutti gli utenti la possibilità di usufruire della tariffazione agevolata secondo i criteri legati alla condizione socio-economica di ogni nucleo familiare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Allora, sono state presentate, come dicevo, 2 risoluzioni, la prima a firma della Consiglieria Chiappini e dal Consigliere Colaiacovo quindi do la parola alla Consiglieria Chiappini per l'illustrazione. Prego, ha 3 minuti Consiglieria.

Consigliere Chiappini:

Grazie Presidente. Io mi avvalgo anche dei minuti dell'intervento.

Il Presidente:

Benissimo.

Consigliere Chiappini: P.G. N. 106112/2022

Bene, grazie. Si tratta a proposito dei servizi educativi, di questo, diciamo, di un fatto o di una mancata misura che ha inciso pesantemente sui servizi 06, sulla didattica afferente a questi servizi. Si tratta molto concretamente di questo. Per quanto riguarda l'anno 2021-2022 che è appena terminato, gli educatori dei servizi 06 del Comune di Ferrara hanno eseguito l'ordine di materiale didattico, di cancelleria e di consumo nel mese di dicembre 2022. Contemporaneamente a quest'ordine che doveva quindi rifornire di materiale didattico, di consumo i docenti per tutto l'anno scolastico, nella congiuntura di quest'ordine l'amministrazione ha anche garantito che sarebbe pervenuta ai centri educativi... alle scuole di infanzia e ai nidi sarebbe loro arrivata la seconda trince di materiale che nell'anno precedente 2020-2021 non era pervenuta a nidi e scuole d'infanzia. Il fatto è, come sappiamo, che per tutto l'anno scolastico 2021-2022 i docenti non hanno avuto il materiale didattico che è alla base del loro lavoro con i piccoli e non si è vista traccia, tra l'altro, della seconda trince che era stata garantita addirittura risalente all'anno precedente quindi è mancata anche quella. Quindi, diciamo, sono rimaste inevase tutte e 2 le cose. Il materiale effettivamente relativo al 2021-2022 è arrivato tra fine maggio e inizio giugno, a seconda delle scuole, tenete conto che, come sappiamo, la chiusura dell'attività didattica per questi centri è il 24 di giugno. Quindi in pratica è arrivato il materiale a fine anno scolastico. Dell'altro non si è vista traccia. Gli educatori di varie scuole dopo aver detto a voce più volte, aver fatto richiesta a voce, hanno scritto solleciti all'amministrazione senza ottenere risposte, quindi l'amministrazione non ha dialogato su questo vuoto e non ha interloquito. Tenendo conto che la somma destinata per ciascun bambino per ogni anno scolastico si aggira più o meno sugli 80 euro di investimento di materiale per bimbo, diciamo che il buco non è cosa da poco, insomma, è abbastanza considerevole. Questo che cosa vuol dire? Ecco, questo dato di fatto... ecco, non c'è niente a questo livello da aggiungere, c'è da dire questo, innanzitutto contestualmente che cos'è è avvenuto? Come



potete immaginare che buona parte del materiale assente è stato reperito grazie all'ottima, non buona volontà ma proprio a un onorevole impegno da parte dei genitori e di educatrici, è stato reperito, pensate un po', tramite raccolte punti presso Ipercoop e Tosano, tramite mercatini, tramite lotterie e altre iniziative organizzate dai genitori. Ovviamente tutte queste attività incidendo se non sulle famiglie utenti, sull'esborso delle famiglie che sono poi gli utenti, i libri sono arrivati con le donazioni sempre dei clienti dalla Casa Editrice Giunti o, per quanto riguarda l'infanzia, con l'iniziativa "Io leggo Perché" e, come potete immaginare perché così purtroppo è avvenuto, tanti insegnanti hanno fatto acquisti affrontandoli di tasca propria. Ecco, la considerazione è questa: la didattica è il fondamento in tutte le sue fasi dall'aggiornamento, alla programmazione, all'attività in vivo con i piccoli è la base dei servizi educativi. La mancanza di strumenti concreti... l'insegnante ha a disposizione gli strumenti e in didattica sono di diverso tipo, sono in materiali cioè tutta l'expertise che un docente ha, l'aggiornamento, l'esperienza negli anni, il curriculum... ecco, oltre appunto gli strumenti materiali di cui si giova un docente naturalmente ci sono anche gli strumenti più concreti di tipo materiale attraverso i quali interagisce secondo obiettivi, finalità, metodologie che sono state preventivate in sede di programmazione iniziale. Allora, voi pensate a dei docenti a cui mancano strumenti anche concreti, sarebbe come togliere un pennello a un pittore, una tastiera per scrivere a chi scrive, a chi deve completare un... insomma è togliere proprio la materia viva con cui si interagisce con i bambini e si possono realizzare quegli obiettivi, mettere appunto le metodologie che hai condiviso con un gruppo di programmazione. Questo non è valorizzare la professionalità degli insegnanti, né certamente venire incontro alle aspettative delle famiglie. Famiglie che iscrivono i loro bambini alle scuole comunali e che quindi credono nella valenza di una scuola pubblica e che fra l'altro si sono proprio mosse per poter comporre comunque qualche modo e reperire questo materiale. Tenete conto di quella che è la tradizione educativa cioè la storia concreta educativa che ha Ferrara insieme a qualche altro capoluogo in particolare dell'Emilia Romagna, ha sempre vantato servizi educativi che hanno fatto scuola e hanno fatto scuola non solo in Emilia Romagna, non solo in Italia ma anche in Europa, andatevi a vedere i convegni, i contatti internazionali che Ferrara ha intrattenuto in anni passati con realtà educative anche europee, lo scambio che c'è stato. Quindi è mortificante innanzitutto dalla parte degli insegnanti e dei docenti non solo non venire valorizzati ma non venire considerati in questa loro funzione fondamentale. Sapete che la professione di insegnante non è meramente eseguire quanto previsto su queste figure ma come sapete molto bene è mettersi in gioco totalmente, dal punto di vista professionale che significa anche relazionale ed affettivo. Quindi una mancata considerazione, una mancata valorizzazione di queste funzioni, di questo impegno nella propria professionalità è veramente mortificare la motivazione di queste figure che, peraltro, hanno cercato di interagire e di trovare risposte che non sono arrivate. Lo diciamo perché abbiamo avuto parecchie interlocuzioni con questi insegnanti e ci aspettiamo e ci auguriamo, interpelliamo l'amministrazione perché questa professionalità, le aspettative delle famiglie su servizi che devono essere all'altezza di una cultura educativa che abbiamo più volte... i cui principi abbiamo più volte condiviso in sede di commissione, in sede di consiglio quando ci siamo confrontati più volte, non possono essere elusi. Proprio invitiamo l'amministrazione affinché il prossimo anno innanzitutto non si ripeta questo mortificante e spiacevole vuoto di adempimento amministrativo che invece dovrebbe essere al contrario come canale, una conferma di un rapporto reciproco importante che sostiene naturalmente le professionalità nel loro luogo di lavoro. Si tratta anche proprio di un discorso di comunicazione. Comunicazione che è mancata, che è mancata anche in altri contesti, ci sono state scuole che hanno aperto alcuni nidi senza addirittura la coordinatrice a settembre; ci sono state scuole a settembre che hanno avuto la consegna delle misure del Covid e delle indicazioni dal sindacato, non



dall'amministrazione. Ecco, queste cose non posso no ripetersi. C'è stato un turnover talmente fitto di docenti che è mancata addirittura la catena comunicativa tra una figura di coordinatrice e un'altra, tra una figura di docente e un altro. E' importante quindi prendersi carico con grande attenzione da parte dell'amministrazione nei confronti di tutti questi dettagli. Dopo 2 anni, tra l'altro, che hanno visto le figure dei docenti in particolare difficoltà; difficoltà dovute alla situazione contingente che quindi richiedeva un'attenzione decuplicata rispetto a tutti i passaggi che abbiamo detto. Ecco, per il momento è tutto. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consiglieria. Abbiamo poi la risoluzione presentata da tutti i gruppi di maggioranza quindi chiedo chi vuole presentarla. La Consiglieria D'Andrea, prego.

Consigliere D'Andrea: P.G. N. 106609/2022

Grazie Presidente. Io ho ascoltato attentamente perché aspettavo di trovare la risposta alla domanda: in quale punto di questa delibera si inserisca la risoluzione fatta dalla Consiglieria Chiappini nel senso che mi sembra totalmente, diciamo, parlo del contenuto della risoluzione, fuori tema rispetto alla delibera che trattiamo però, dato che ci sta ovviamente molto a cuore tutto quello di cui lei ha appena parlato e proprio i principi che puntualizzava, abbiamo deciso di fare una risoluzione che ci trova assolutamente d'accordo nella sostanza del dispositivo proprio perché, ribadisco la professionalità degli insegnanti e le aspettative delle famiglie con il servizio all'altezza della cultura educativa delle scuole ferraresi sicuramente ci stanno a cuore, tuttavia non abbiamo potuto condividere i considerata perché li abbiamo ritenuti decisamente strumentali. Secondo me un po' come è stato strumentale presentare questa risoluzione a questa delibera perché ritengo davvero di non trovare a cosa inerisca rispetto alla delibera. Detto questo, riguardo gli episodi che lei ha riportato dopo presumo risponderà l'Assessore perché alcuni mi sembrano davvero gravi e penso che qualsiasi dirigente scolastico avrebbe immediatamente interpellato l'amministrazione se si fossero realmente verificati. Per tutto quello che riguarda la risoluzione io ci tengo, appunto, a leggere quello che è il dispositivo cioè: impegniamo il Sindaco e l'Assessore competente a valorizzare ulteriormente la professionalità dell'insegnante, le aspettative della famiglia con un servizio all'altezza della cultura educativa delle scuole ferraresi garantendo la messa a disposizione del materiale necessario alla didattica delle scuole d'infanzia sin dall'avvio del prossimo anno scolastico '22-'23. Ribadiamo assolutamente che tutto questo ci sta a cuore per cui se così è anche per voi vi chiediamo di condividere la nostra risoluzione e di provare, appunto, che non c'è alcun fine strumentale nella proposta da parte vostra della vostra risoluzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Apriamo ora la discussione sulla delibera e sulle 2 risoluzioni, unica discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Zocca, prego.

Consigliere Zocca:

Grazie signor Presidente. Io ho provato a leggere per cercare di inserire nel contesto dell'oggetto che noi andiamo adesso a licenziare. L'oggetto di questa proposta di delibera del consiglio comunale dice "Semplificazione del sistema regolamentare, approvazione del regolamento, modifica al regolamento" mi sembra che sia chiaro che l'argomento in oggetto è il regolamento e sulla base di quello che è stato il



regolamento, con la seduta anche di commissione, ci è stato portato all'ordine del giorno il fatto che si andava a parlare dei regolamenti vigenti fino ad ora e quindi su quei regolamenti vigenti fino ad ora la Giunta aveva proposto di fare un regolamento più semplice, più chiaro per andare incontro ai cittadini. Ora, per correttezza nei riguardi dell'opposizione e della Consiglieria Chiappini... naturalmente sposo l'intervento della Consiglieria Diletta, per educazione e rispetto che ci contraddistingue noi tutti quanti della maggioranza e anche qualcheduno dell'opposizione devo dire, rispondo a quello che è stato narrato un attimo fa ma in modo semplicistico, non vogliono entrare nell'argomento perché ripeto è fuori luogo trattare un argomento che non deve essere trattato, ma per cortesia lo faccio in 2-3 piccoli interventi. Faccio presente che ho saputo che tante persone quando io andavo a scuola dovevano portarsi la carta igienica a scuola e allora c'era un consiglio comunale che era di sinistra e nessuno mai sollevò questo problema, okay? Ma voglio andare proprio nello specifico per farvi capire quanto è basso a volte l'intervento e la richiesta di certe posizioni politiche. Questo è mortificante che un ragazzo vado a scuola con la carta igienica in tasca quindi è quello che guarda l'albero e non vede la foresta, a buon intenditor poche parole. Un'altra precisazione, è vero che noi abbiamo fatto scuola ma è anche vero che a fronte di questo modo di fare scuola abbiamo tralasciato quello che era forse più importante, quello di dire ai cittadini che fare scuola a spese loro... cosa vuol dire in termine proprio folkloristico? Fare il pavone con le penne degli altri. Valorizzazione delle professionalità. Io sono il primo a dirlo, l'ho detto anche per la commissione indagine, lo dico per i Giudici, lo dico per tutti quelli che esercitano qualsiasi servizio perché sono persone che hanno l'obbligo di rispondere di quello che fanno e devono essere giudicate per quello che fanno. Quindi mi sta bene la valorizzazione. Nel momento in cui io porto gli strumenti per valorizzare e questo non avviene dovrò prendere le adeguate contromisure. Occhio, perché naturalmente questo vuol dire: ti premio ma nello stesso tempo in cui tu non ti adoperi per potere fare in modo che la tua amministrazione che ti mette in condizioni di fare, nel momento in cui non fai o non c'è la volontà perché purtroppo a volte è anche questo riscontro di persona, dovrei risponderne. Come dicono sempre i miei amici-compagni devi stare attento a quello che dici perché poi ne devi rispondere. Detto questo, per cortesia, l'argomento non lo tratto perché non avrebbe senso perché non è argomento di questa delibera, entro nel fatto della delibera cioè la discussione per la quale noi siamo qui oggi a parlare e a coinvolgere tutti quanti. Cosa vuol dire questo regolamento che andiamo a licenziare nel senso che ha un chiaro indirizzo che non è da questo momento ma è da 2-3 anni che l'indirizzo dell'amministrazione si è posta e si è data come obiettivo: la semplificazione in modo che tutti possano avere modo di essere parte centrale, a conoscenza e modo di poterlo esercitare. Questo qui vuol dire, invece di scrivere 500 mila Leggi, fare 10-12 leggi ed è per questo che si cerca di raccogliere tutti questi regolamenti che non fanno altro che creare confusione, questo è l'obiettivo principale. Poi volevo far notare che nelle introduzioni che sono state fatte in questo nuovo regolamento c'è una voce che, secondo me, ha un'importanza fondamentale che va proprio nella direzione di questa amministrazione nel senso che noi abbiamo sempre detto che i cittadini sono il nostro fulcro, sono il nostro nucleo, noi abbiamo l'obbligo di parlare ai nostri cittadini con dei fatti e non con delle parole ma seguite dai fatti. Faccio presente innanzitutto che in questo nuovo regolamento si va a fare una variazione per quanto riguarda il concetto, il principio, prima si andava in certe direzioni, faccio un esempio, chi aveva più figli andava a scuola e tutto era servito e riverito, senza considerare quelle parti che farebbero parte di un contesto generale nel senso che il centro della famiglia non è il solo il bambino, la famiglia è il maschio, la femmina e il bimbo. Quindi ha senso quando tu porti nell'attenzione generale di un discorso un nucleo familiare non in singolo di un nucleo familiare e l'esempio è che quando una mamma ha 3 figli è giusto che vadano a scuola ma se tu hai una mamma



che ha una mamma che è disoccupata, non va a lavorare, quindi è libera, può andare al giardinetto, può andare al supermercato, una mamma che è single, per dire, che ha degli obblighi di lavoro deve avere la precedenza anche se ha un bimbo solo su quella che ha 3 bimbi che invece si può permettere il lusso, per fortuna sua a volte, di tenere i bambini a casa e portarli a spasso. Quindi è cambiato anche il modo di concepire il servizio per la famiglia non per il bambino solo, il bambino è una necessità della società ma il bambino ha una famiglia e quando si va a interagire si deve interagire con varie prospettive e la nostra prospettiva era quella proprio di dire che il nucleo familiare è quello che avrà preso in oggetto; che poi il bimbo abbia delle criticità questo fa parte dell'ordinaria amministrazione di una considerazione oggettiva di un argomento o di una posizione. Ma vorrei fare anche presente che ultimamente si è visto che il Comune ha dovuto accantonare cifre del valore di quasi 550 mila euro perché ci sono persone che usufruiscono del servizio del Comune pur non avendone diritto si acquisiscono la facoltà di poter decidere loro di dire "Vabbè io lo uso il servizio e poi pago se ho voglia oppure non ho voglia oppure faccio finta di non pagare." Bene, il fatto di... torno all'argomento di prima che noi facciamo scuola agli altri e non contempliamo che fare scuola vuol dire anche avere degli obblighi noi stessi come amministrazione vuol dire non tralasciare nulla, prendere in esame tutto e tutti a 360 gradi. Quindi se invece di questi soldi accantonati per cifre che non vengono rimborsate dalle persone alle famiglie che usufruiscono dei servizi fossero spese all'interno della voce "Servizi da erogare" molto probabilmente avremmo non da fare scuola ma avremmo di più, avremmo le persone che vengono da noi per imparare, per poter dire "Ma come fate voi a fare questo? Ma perché avete fatto questo? Ci potete dare un indirizzo?" Perché è questo il motivo. Quando mi è stato rivolto in precedente consiglio dal Presidente, ora Consigliere Maresca, che io copio, io sì, sono orgoglioso di copiare dalle persone che mi danno un indirizzo per poter crescere e migliorare la mia persona o al mio operato come persona, orgogliosissimo. Quindi questo argomento di oggi che è il regolamento ha tante sfaccettature e ognuna ha un contributo per poter fare in modo che questa amministrazione soddisfi al massimo e pienamente i servizi e le esigenze dei nuclei familiari, delle persone... il nucleo familiare può essere di 1, 2, 3, 4 indipendentemente, parliamo di nucleo, invece a volte noi dimentichiamo... guardiamo l'albero e dimentichiamo la foresta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Zocca. Si è prenotato il Consigliere Mantovani, prego.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. No, no, mi limito solo a fare una domanda all'Assessore. Visto che c'è stato un prolungamento dell'orario per gli asili statali c'è stato anche l'introduzione se sono meno di 10 bambini al pre-scuola anche negli statali, questo significa che c'è più disponibilità nel personale tra di educatori o è tra i volontari? Cioè questo ha comportato un aumento delle assunzioni cooperative esterne o utilizzo di volontari questa possibilità di fare anche (inc.) anche negli asili statali o niente di tutto questo? Allora, ci sono i servizi nuovi che prima non c'erano che sicuramente implicano del personale educativo, del personale che bada sia nel pre-scuola e centri ricreativi sia nel prolungamento dell'orario. Questo significa che è aumentato il personale o si fa affidamento su volontari? Lo chiedevo... ne abbiamo accennato in commissione e volevo sapere dall'Assessore se c'era qualche cambiamento particolare, l'aveva permesso. Grazie.



Il Presidente:

Grazie. Per completare il trio Consigliere Colaiacovo.

Consigliere Colaiacovo:

Allora, intanto circa l'attinenza almeno della risoluzione cito soltanto l'allegato B, noi questa delibera, al di là della semplificazione che è una cosa sempre buona quella di semplificare... e poi mi pare che i regolamenti non è che modifichino molto le regole che c'erano precedentemente ma semplifica, li accorpa e quindi una disciplina più facilmente fruibile dal cittadino e questa è una cosa sempre positiva. Poi ci sono l'allegato A e l'allegato B, l'allegato B viene approvato con questa delibera qui. L'articolo 1 di questo allegato B dice "I servizi educativi per l'infanzia sono luoghi di educazione, di attenzione e cura, di sostegno alla genitorialità, centri di diffusione della cultura, dell'infanzia." Ecco, la risoluzione era questo cioè parlava della cultura dell'infanzia, della diffusione della cultura dell'infanzia, del luogo di educazione, quali sono gli strumenti per fare educazione, che ci vuole una cultura degli insegnanti e ci vogliono anche gli strumenti che consentano agli insegnanti di poter esercitare e svolgere correttamente a pieno il proprio lavoro. Quindi la nostra risoluzione era assolutamente pertinente alla delibera di oggi e aveva una sola funzione cioè quella di sollevare un problema che c'è stato, che è stato sollevato dagli operatori, non da noi chiaramente, non abbiamo noi contezza di quello che succede nelle scuole, l'Assessore sì, noi no, e quindi è chiaro che se noi solleviamo un problema è perché il problema è emerso e noi chiediamo che venga posto rimedio e che il prossimo anno questo tale problema non si verifichi più. Mi è stato detto che c'erano, e questo è possibile, delle inesattezze nella nostra risoluzione, che era condivisibile ma c'erano delle inesattezze, io ho dato la mia disponibilità a modificarle nel momento in cui mi fossero state proposte perché, ci mancherebbe altro, è sempre piacevole e credo che sia sempre opportuno rispetto a temi di interesse della nostra comunità, in maniera particolare qui stiamo parlando di una fascia delicata della nostra popolazione, fare un intervento un documento congiunto. Io ho dato la mia disponibilità, non so perché, dopo mi è stata presentata la risoluzione che immagino come avverrà cioè verrà bocciata la nostra... tra l'altro spero che verrà spiegato il perché vorrà essere bocciato e approvata quella di maggioranza che è molto severa però quella di maggioranza, molto più severa della nostra perché praticamente quella di maggioranza dice che la Giunta sapeva perfettamente... che l'Assessore Kusiak sapeva perfettamente che a maggio 2021 erano state fatte le richieste, lo scrive qui la risoluzione dei gruppi di maggioranza dove si dice che l'ordine di materiale didattico e cancelleria nel mese di maggio 2021 e oggi 25 luglio 2022, quindi 14 mesi, dopo l'Assessore Kusiak non sa il perché non sono stati erogati quei prodotti, quel materiale lì, lo dice qui, per cause in fase di accertamento. Quindi siamo a cause ancora in fase... non lo dico io, noi non l'abbiamo detto nella nostra risoluzione. Qui dice che l'Assessore Kusiak oggi 25 luglio non sa, deve ancora accertare il perché un ordine di maggio 2021 non è stato erogato... è stato erogato, come prima ha detto la collega Chiappini, a maggio giugno 2022 e non lo sa. quindi chiaramente noi non potremo mai accettare una risoluzione dove a distanza di 14 mesi non si sa dare spiegazioni rispetto alla mancata erogazione di materiale didattico per cui si è lasciata una scuola d'infanzia del Comune di Ferrara completamente sprovvista di materiale didattico e soltanto grazie all'intervento dei genitori e di attività commerciali, rivenditori molto sensibili, è stato possibile eventualmente far fronte... perché poi sappiamo che le nostre insegnanti, i nostri insegnanti sanno sempre fare di necessità virtù e, in mezzo a tante difficoltà, riuscire a trovare delle soluzioni sempre per andare incontro alla necessità, ai bisogni dei nostri bambini. Grazie.



Il Presidente:

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consiglieria D'Andrea, prego.

Consigliere D'Andrea:

Grazie Presidente. Solo per rispondere al Consigliere Colaiacovo, non è che dopo abbiamo cambiato idea semplicemente che è stato sia la vostra risoluzione che il tentativo di concordare una risoluzione... la nostra risoluzione con voi è stato un po' tutto all'ultimo momento, eravamo all'inizio del consiglio, siamo stati chiamati per l'appello per cui non ci sarebbero stati neanche i tempi tecnici per condividere il testo e poi, come ho già detto nel mio intervento precedente, visto che lei mi aveva chiesto di emendare il vostro... cioè avremmo dovuto togliere buona parte dei considerato perché non rispondono al vero come non risponde al vero quello che lei diceva nel senso che a maggio la prima parte del materiale era stata... la prima parte era stata consegnata, la seconda parte è stata ordinata in dicembre '21, se non erro. Comunque, ripeto, che preciso era l'Assessore quindi non si tratta di 14 mesi ma... e poi, se appunto, le sembra più severa la nostra risoluzione evidentemente è perché ci sono dei dati certi sulla base dei quali noi abbiamo potuto scrivere ciò che risponde al vero senza cercare di strumentalizzare niente dell'accaduto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Non abbiamo altre prenotazioni, chiedo se l'Assessore vuole fare una replica. Sì? Prego.

Assessore Kusiak:

Allora, come prima cosa desidero ringraziare tutti quanti per i preziosi contributi in merito ai regolamenti che sono stati formulati, veramente ringrazio per i contributi che sono stati dati. Comincio a rispondere su alcuni punti che sono stati sollevati a partire da quello del Consigliere Mantovani che ha una risposta molto semplice, ovviamente l'aumento dei servizi comporta per forza di cose l'aumento anche del personale che viene assunto così come anche nel progetto che abbiamo lavorato per quanto riguarda i campi estivi erogati anche nell'ambito delle scuole dell'infanzia statali abbiamo aumentato di 100 posti a partire da zero, perché prima non c'era, e ovviamente questo ha comportato l'assunzione di personale necessario per garantire il rispetto dei rapporti numerici previsti dalla normativa di riferimento per quello che riguarda l'erogazione di un servizio di questo tipo come un servizio estivo dell'infanzia quindi nella fascia 3-6 anni. Per quello che riguarda invece gli altri interventi anche qui cerco di rispondere un po' a diverse cose, precisare anche quello che magari non è stato chiaro come anche la fornitura del materiale a distanza di 14 mesi. So perfettamente che il materiale ordinato nel mese di maggio è stato consegnato subito dopo a diversi servizi, a tutti i servizi e che il materiale invece ordinato subito dopo, all'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 è stato erogato per ritardi dovuti alla fornitura nel mese di aprile. Questo però anche per introdurre alcuni punti che vorrei trattare adesso, che vorrei chiarire un po' adesso. Resta fermo il fatto che comunque valorizzare la qualità dei servizi e la professionalità di tutte le insegnanti, di tutti gli insegnanti, di tutto il personale che lavora nei nostri servizi per l'infanzia è un punto fermo che deve essere fatto, sia la valorizzazione del personale che la qualità dei servizi stessi che sono loro i promotori e il motore del valore dei nostri servizi, della qualità dei nostri servizi. Sono tutti elementi che insieme anche al puntuale ascolto delle sollecitazioni delle famiglie rappresentano i capisaldi dell'azione della nostra amministrazione e sono fondamentali per una buona progettazione dello sviluppo dei servizi che andiamo ad erogare alla cittadinanza per quello che



riguarda questa fascia delicatissima qual è l'infanzia. Per questo anche abbiamo di recente fatto un percorso partecipato che ha visto coinvolti sia le famiglie, sia tutto il personale, sia anche i vari gestori che operano a vario titolo nell'ambito dei servizi per l'infanzia. Sono obiettivi ovviamente importanti ma io ritengo, nonostante la precisazione del Consigliere Colaiacovo, che questo tema è veramente distante, non connesso alla delibera in oggetto che tratta il sistema dei regolamenti dei servizi educativi e scolastici e non un aspetto tecnico qual è la fornitura del materiale nei servizi. La mia impressione è proprio quella che si voglia strumentalizzare e creare una sterile polemica su quello che abbiamo fatto perché abbiamo fatto un'azione molto importante che va ad avere un impatto fondamentale di facilitazione ad accedere ai servizi da parte delle famiglie e non stavamo parlando di quello che è la fornitura del materiale che, appunto, è un aspetto molto molto tecnico. Secondo me si sta cercando di creare polemica su un aspetto veramente tecnico e confusione anche per quello che riguarda i dati che sono stati riportati nel testo della risoluzione come ad esempio i dati citati che a me non risultano, non risultano neanche agli uffici che hanno verificato questa cosa; 80 euro a bambino di materiale didattico per l'anno vorrebbe dire, per i numeri che noi abbiamo dei nostri servizi di bambini accolti, sarebbero circa 180 mila euro all'anno, una stima che non si paga di certo sui fondi che l'amministrazione precedente andava a stanziare per l'acquisto dei materiali didattici nei nostri servizi. Una strumentalizzazione, appunto come dicevo, di un aspetto molto tecnico ma che comunque viene garantita sia la fornitura del materiale, a parte un ritardo che si è verificato di poche settimane per motivi tecnici e che comunque non ha compromesso la qualità del servizio che è stato erogato, che è stato svolto dal personale con il monitoraggio e la supervisione del personale, dei coordinatori pedagogici, questo ci tengo a precisarlo, tanto è che anche per l'anno scolastico nuovo abbiamo già predisposto il fabbisogno del materiale perché le risorse necessarie per garantire la fornitura di tutto il materiale che occorre è già stato fatto, le risorse ci sono, sono state previste nel bilancio, ovviamente questo è un aspetto fondamentale, e che stiamo procedendo con l'acquisto del materiale ovviamente in base a quello che è il fabbisogno che lo stesso personale ci sta evidenziando. La cosa che ci tengo a sottolineare, il motivo anche per cui più volte nel corso dell'anno scolastico viene chiesto e viene fatto l'acquisto del materiale è perché uno degli aspetti fondamentali dei nostri servizi è garantire che la progettazione delle attività con i bambini sia fatta con e per i bambini stessi quindi il materiale non può essere acquistato tutto prima dell'inizio dell'anno scolastico ma deve essere fatto anche in base alle particolari esigenze di ogni singolo servizio che parte dal bambino, parte dal bambino proprio nel momento in cui si forma il gruppo e in base alle esigenze di questo specifico gruppo viene predisposto il progetto educativo di anno in anno in base alle esigenze specifiche di ogni singolo bambino e di ogni singolo gruppo. Quindi per questo motivo una parte del materiale viene acquistata prima dell'inizio dell'anno scolastico e una seconda parte con all'anno scolastico avviato, questo è un aspetto fondamentale e che tutela anche la qualità professionale del nostro personale. Per quello che riguarda invece la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi che... sono stati citati diversi progetti qui come l'acquisto del materiale, a me dispiace che sia stato definito come quasi un tappabuchi di una mancanza che in effetti... io adesso non sono a conoscenza di quali sono i servizi che hanno registrato una carenza di una buona parte del materiale perché il personale pedagogico, i coordinatori pedagogici non hanno segnalato la carenza del materiale stesso. Quindi questo ci tengo a sottolineare. La partecipazione delle famiglie che attraverso anche questi progetti si realizza è un elemento fondamentale per instaurare e valorizzare il rapporto tra il personale e le famiglie che usufruiscono dei nostri servizi. Quindi questi progetti che sono stati citati attraverso i quali le famiglie contribuiscono alla vita e alla valorizzazione delle attività che vengono fatte nelle scuole è un elemento fondamentale e questi progetti qui citati



come l'acquisto del materiale è un elemento di vera e propria partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi ed è un elemento di qualità e io parlo con piena consapevolezza, conoscenza di queste dinamiche in qualità di mamma, in qualità di insegnante oltre che il ruolo che oggi rivesto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore. A questo punto abbiamo terminato il dibattito e da regolamento passiamo alla dichiarazione di voto unica per le 2 risoluzioni cioè un unico intervento per indicare il voto sulle 2 risoluzioni e poi voteremo separatamente le 2 risoluzioni, faremo la dichiarazione di voto sulla delibera e il voto sulla libera. Quindi adesso è aperta la dichiarazione di voto sulle 2 risoluzioni. Prego Consigliere Colaiacovo.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie. Lei è stata molto chiara e la risposta e penso che faccia bene questo... nel senso che noi abbiamo posto... noi non era strumentale io poi le garantisco che era pertinente, la politica si fa in questo modo. Era nostro un documento politico e non era sicuramente nessun tipo di polemica, era per sollevare un problema, un problema che lei dice che... nella risoluzione della maggioranza viene sollevato il problema e infatti viene detto che ancora non è accertato quali sono state le cause, lei dice che c'è stato un ritardo di poche settimane e quindi lei fa un'affermazione da quello che viene riportato dalle insegnanti, dalle famiglie del problema che viene sollevato e soprattutto poi dice che la questione dell'intervento delle famiglie e della libreria che donava i libri e delle famiglie che compravano il materiale a lei le coordinatrici didattiche non le hanno riportato nulla. Penso che questi sono dati, fatti annunciati e penso che le insegnanti e le famiglie faranno loro una verifica tra quello che noi abbiamo riportato perché è quello che c'è stato segnalato e denunciato e l'abbiamo portato in questo consesso per risolvere il problema e mi pare che lei abbia intenzione e voglia di risolvere il problema e questo ci fa piacere. Quindi la nostra non era una sollecitazione strumentale ma era quella volontà che si potesse risolvere il problema. Lei si è presa l'impegno di risolverlo e questo mi fa piacere, lei ha fatto una narrazione diversa rispetto a quella che c'è stata fatta a noi, probabilmente chi dovrebbe riferirle non le ha riferito tutto oppure quelli che hanno riferito a noi hanno riferito delle cose errate, non lo so, fatto sta che sul piano ci sono 2 narrazioni diverse e io mi auguro che però dal prossimo anno scolastico le cose si possano risolvere completamente. Noi chiaramente voteremo a favore della nostra risoluzione, voteremo contro alla risoluzione della maggioranza perché è una risoluzione che è stata fatta apposta in contrapposizione alla nostra non perché si volesse andare verso una un documento unitario ma proprio di contrapposizione. Tra l'altro il fatto stesso dove si dice che le ragioni di questo disservizio non sono state ancora appurate la dicono lunga su come si è voluto contrapporre al nostro documento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Zocca, prego.

Consigliere Zocca:

Grazie Presidente. In qualità di capogruppo del Prima Ferrara volevo dire che metteremo a favore della risoluzione presentata dalla maggioranza e voteremo contro la risoluzione presentata dal PD dando, come è mia abitudine e allineandomi con quelle che sono le caratteristiche dell'amico talebano Mantovani, dicendo che sembrerebbe una contraddizione votare uno e non votare l'altro, la differenza sostanziale sta nella premessa. Quindi a fronte di questo per persone che non sono addentro



potrebbero equivocare la nostra posizione, parlo per Prima Ferrara naturalmente, nel momento in cui sembrerebbero uguali ma sostanzialmente nella premessa c'è diversità. Quindi pensiamo che sia utile la risoluzione ma indipendentemente da questo, essendo la premessa diversa, ci sentiamo in obbligo di smarcarsi e di conseguenza votare a favore della nostra e contro quella del PD. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Mantovani, prego.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Io invece mi fermo all'impegno per cui voterò tutte e 2 le risoluzioni, le premesse devono ancora essere evidentemente stabilite. Io purtroppo non mi sono informato in questi giorni per cui condivido l'impegno che viene considerato perché, appunto, la Giunta e tutta la macchina amministrativa funzioni sempre meglio, non è detto che bisogna trovare un colpevole, ovviamente non è sempre facile trovare la ricostruzione esatta dei fatti però il nostro ruolo è anche proprio quello di sollecitazione all'approfondire, all'attenzione, a tutto che peraltro c'è quindi voterò le 2 risoluzioni. Nel caso vengano bocciate... no, ne parliamo dopo. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Bene, concluse le dichiarazioni di voto adesso votiamo prima la risoluzione dei gruppi di maggioranza in quanto l'ultima arrivata PG 106609. È aperta la votazione. Sì, perché si vota in ordine inverso degli atti presentati. Votanti 25,

favorevoli 18,

contrari 4,

astenuti 3.

La risoluzione è approvata.

Votiamo ora la risoluzione del Partito Democratico PG 106112. È aperta la votazione.

Votanti 25,

favorevoli 7,

contrari 17,

astenuti 1. La risoluzione è bocciata.

Passiamo ora alla dichiarazione di voto della delibera. Prego Consigliera.

Consigliere Chiappini:

Grazie Presidente. Noi ci asterremo sulla delibera riguardo il regolamento pur apprezzandone la riunione dei vari pezzi, diciamo, di regolamenti sistematizzati ma ribadiamo che il regolamento non è di per sé una cosa tecnica, esprime anche dei principi che vanno rispettati in modo coerente. Volevo dire che sicuramente il Comune avrà agli atti, nelle mail che sono state date finalmente ai docenti, avrà certamente memoria delle molteplici manifestazioni di richieste riguardo il materiale quindi non sono certo cose che ci inventiamo dal giorno alla notte ma che sono verificabili innanzitutto controllando la corrispondenza e quindi invito, non so, anche il dirigente Walter Laghi a fare una verifica a riguardo e poi anche contattando con un collegamento, una comunicazione più stretta le varie realtà scolastiche proprio per evitare quei disguidi. In ultimo dal punto di vista proprio concettuale e di premesse gli



strumenti non sono assolutamente un dettaglio tecnico ma, come avevamo detto in premessa, una premessa che abbiamo fatto volutamente alla risoluzione, gli strumenti quelli diciamo più concreti fanno parte organica di quella che è la didattica nei suoi vari momenti, questo è proprio un principio che fa parte della professionalità dei docenti. Ecco, ci tenevo a dirlo, parlo anche a livello professionale, insomma, sono stata anch'io docente quindi sono sicuramente parte integrante di questo discorso. Quindi invito ad una verifica molto concreta e anche una verifica relazionale amministrativa con le varie realtà scolastiche. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Zocca, prego.

Consigliere Zocca:

Grazie signor Presidente. Per ribadire quello che ho detto prima; che purtroppo mi sembra di aver capito che qui l'oggetto di questa proposta di delibera del consiglio vada giù per le scale della cantina perché si parla di tutto tranne di quello che è l'oggetto che dovrebbe essere invece il punto di osservazione. Quindi rispondo che noi rispettiamo i principi, poi ognuno ha i suoi principi, io rispondo dei miei principi sia ideologici, di comportamento, eccetera, l'amministrazione, seguita dai suoi Consiglieri di maggioranza, risponde per quello che decidono, per quello che pensano di fare, per quello che hanno intenzione di attuare che sono principi basati fondamentalmente su quello che è la comunità, il reciproco rispetto, conoscenza dei problemi, risoluzione dei problemi, diagnosi dei problemi, tutto quello che comporta una vita politica attiva in modo tale che possa portare benefici alla comunità. Ripeto, voteremo a favore per un semplice motivo che va nella direzione, nella visione che questa amministrazione da tempo sta dando dimostrazione sia all'aula consiliare sia ai cittadini che sono fuori dall'aula consiliare. Quindi noi voteremo a favore perché questo va a favore della nostra cittadinanza per i motivi che sono stati letti e questo, come tutti gli altri regolamenti che abbiamo messo mano... voglio fare presente, anche se qualcuno può storcere il naso per quanto riguarda il regolamento delle assegnazioni delle abitazioni e quant'altro. Questo volevo dire fondamentalmente, voteremo a favore perché questo è quello che noi vogliamo, perché abbiamo promesso ed è questo quello che ci chiedono e questo è l'argomento che era inizialmente senza andare a trovare escamotage per poter fare della dialettica della politica abbastanza irritante. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consiglieria D'Andrea.

Consigliere D'Andrea:

Grazie Presidente. Non voglio farla arrabbiare però quando si va fuori tema lei dovrebbe dirlo. In ogni caso per tornare al tema della delibera, mi dispiace perché è una delibera importante cioè siamo di fronte... naturalmente dichiaro il mio voto favorevole alla delibera per queste ragioni: siamo di fronte ad una semplificazione massima del regolamento, da 6 regolamenti cioè passiamo a 2, cioè noi sicuramente riconosciamo tutta l'importanza del lavoro degli insegnanti, di tutti quelli che ruotano attorno alla scuola ma la scuola è fatta anche di famiglie che iscrivono i figli a scuola e che tante volte, parlo per esperienza personale, si trovano davanti alla piattaforma "Cosa devo fare? Il regolamento dice... ma mi rimandano al punto" ma non tutti siamo tecnici. Quindi la volontà di semplificare un regolamento, di rendere fruibile al massimo un servizio importante come quello scolastico ed



educativo, tutti i servizi educativi, a centinaia e centinaia di famiglie deve essere messo in ombra così palesemente da un ritardo nella consegna del materiale che è assolutamente fondamentale, non mi fraintendete, è assolutamente fondamentale per il rispetto della professionalità di tutti ma io sono certa che il ritardo non ha voluto offendere la professionalità di nessuno, quindi per evitare centinaia e centinaia di problemi tecnici di sovraccarico del punto unico per le iscrizioni per i chiarimenti sui regolamenti, noi ci asteniamo, Consigliera Chiappini, dalla votazione di una delibera del genere perché probabilmente l'Assessore non ha avuto notizia ad oggi che ci sono stati tanti ritardi nella consegna della cancelleria. Perdonatemi, ma è una cosa veramente folle, folle. Noi votiamo favorevolmente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Bene, chiusura della dichiarazione di voto. E' aperta la votazione sulla delibera in oggetto.

Votanti 25,

favorevoli 18,

contrari 1,

astenuti 6.

La delibera è approvata.

Direi che non abbiamo altro da deliberare, ringrazio tutti, la seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 19,30

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 25/07/2022 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 59 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – V ia W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it